

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**22/04/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 19-04-2013 al 22-04-2013

19-04-2013 ANSA <b>Incendio a Scapoli, interviene Canadair</b>	1
20-04-2013 ANSA <b>Maltempo: piogge in arrivo a Sud e Isole</b>	2
19-04-2013 Avvenire <b>Mondragone, all'ex macello la casa della musica</b>	3
19-04-2013 Basilicanet.it <b>Protezione civile, Prefettura e Provincia Mt firmano protocollo</b>	4
19-04-2013 Campanianotizie <b>Stanziati 50mila euro per lavori idrogeologici</b>	5
19-04-2013 Campanianotizie <b>25 aprile, tutto pronto per "Non è star sopra un albero"</b>	6
20-04-2013 Campanianotizie <b>Incendio in casa, padre salva madre e figlia da rogo nel Salernitano</b>	7
20-04-2013 Campanianotizie <b>Lago Falciano, ufficializzato affidamento Acsta</b>	8
21-04-2013 Campanianotizie <b>Reati ambientali, Protezione Civile a controllo del territorio</b>	9
19-04-2013 CasertaFocus <b>CONSIGLIO MACERATA CAMPANIA - Vetrella in giunta, tensione sulle politiche sociali</b>	10
20-04-2013 La Citta'di Salerno <b>giffoni, assetto idrogeologico regione approva tre progetti</b>	11
20-04-2013 La Citta'di Salerno <b>task force già al lavoro dal week end</b>	12
21-04-2013 La Citta'di Salerno <b>frana su provinciale, non ci sono segnali</b>	13
21-04-2013 La Citta'di Salerno <b>golfo di policastro scossa di terremoto di magnitudo 2.3</b>	14
21-04-2013 La Citta'di Salerno <b>rogo in casa, salva moglie e figlia</b>	15
21-04-2013 La Citta'di Salerno <b>regolamento edilizio stop ai garage in centro</b>	16
22-04-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) <b>Dune e spiagge divorate</b>	17
20-04-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) <b>L'ex caserma Andolfato è il primo Cie campano</b>	18
19-04-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) <b>Crollo annunciato, ecco i verbali e i rapporti</b>	19
19-04-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) <b>Sul lungomare in festa prima prova d'estate Luna Rossa, tifo e applausi</b>	21
21-04-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) <b>De Pascale e Morrone, se il litigio va su Facebook</b>	22
19-04-2013 Corriere dell'Irpinia.it <b>Baiano, Lieto: «Cimitero caso risolto? Ma i loculi dove sono?»</b>	23
20-04-2013 Corriere dell'Irpinia.it <b>Bisaccia, una frana minaccia una condotta di gas metano</b>	24
20-04-2013 Corriere dell'Irpinia.it <b>Montoro Superiore - Sel a De Giovanni: «L'assessore Bruno si dimetta, c'è un conflitto di</b>	

<b>interessi»</b> .....	25
20-04-2013 Corriere dell'Irpinia.it	
<b>Quindici, Russo all'Arcadis: «E' tempo di risposte per la ricostruzione e Lagni»</b> .....	26
19-04-2013 Freshplaza.it	
<b>Matera, sabato 20 aprile 2013 ore 9.30</b> .....	27
19-04-2013 Gazzetta del Sud.it	
<b>Nuovo attentato incendiata auto al sindaco</b> .....	29
19-04-2013 GeaPress	
<b>Savelli (KR) - Spento l'incendio boschivo nella ZPS - 50 ettari di bosco andati distrutti.</b> .....	30
20-04-2013 Giornale di Sicilia.it	
<b>Immigrazione, gommone soccorso al largo del canale di Sicilia: salvate 84 persone</b> .....	31
21-04-2013 Il Nuovo Molise	
<b>Incendio nella pineta di Castel del Giudice</b> .....	32
19-04-2013 Il Velino.it	
<b>Napoli, Confindustria: a Città della Scienza consueto convegno di Capri</b> .....	33
19-04-2013 Irpinia Report	
<b>Bisaccia, frana minaccia la 303: l'appello di Gallicchio</b> .....	34
20-04-2013 Irpinia Report	
<b>Savignano Irpino, in fiamme un prefabbricato</b> .....	35
20-04-2013 Irpinia Report	
<b>Montoro Inferiore, parte il Primo Trofeo Ciclistico 25 aprile</b> .....	36
19-04-2013 Irpinia news	
<b>Gallicchio: "Frana minaccia la 303 e importante condotta del gas"</b> .....	37
20-04-2013 Irpinia news	
<b>Savignano, in fiamme prefabbricato in legno</b> .....	38
20-04-2013 La Repubblica.it (Napoli)	
<b>Caserta, migranti in corteo per una nuova legge</b> .....	39
19-04-2013 Il Mattino (Avellino)	
<b>Campania e Abruzzo unite dal rischio sismico. E da due date che hanno seminato lutti, distruzione e ...</b> .....	40
21-04-2013 Il Mattino (Avellino)	
<b>In fiamme un prefabbricato del dopoterremoto. A Savignano Irpino resistono ancora, a distanza di olt...</b> .....	41
21-04-2013 Il Mattino (Avellino)	
<b>Tonino Izzo Montoro Superiore. Il circolo Sel di Montoro-Solofra, ripropone al sindaco Francesco ...</b> .....	42
19-04-2013 Il Mattino (Benevento)	
<b>Flaminio Brogna La Provincia con il presidente Aniello Cimitile e l'assessore alla protezione civ...</b> .....	43
19-04-2013 Il Mattino (Benevento)	
<b>Puntuale come sempre ieri pomeriggio è giunto al convegno di villa dei Papi voluto dall'Am...</b> .....	44
22-04-2013 Il Mattino (Benevento)	
<b>Paolo Bontempo Corso Garibaldi riaperto al traffico dei formaggi . L'evento ...</b> .....	45
21-04-2013 Il Mattino (Caserta)	
<b>Daniela Volpecina Chiedono integrazione, rivendicano equità sociale e invocano il rispetto d...</b> .....	46
19-04-2013 Il Mattino (Nazionale)	
<b>Ugo Caltagirone NEW YORK. Un'altra tragedia -tre giorni dopo l'attentato alla maratona di Boston-...</b> .....	47
20-04-2013 Il Mattino (Nazionale)	

<b>Paolo Mainiero Svolta nella forestazione. La Regione stanZIA 60 milioni, di cui 18 già dispo...</b>	48
20-04-2013 Il Mattino (Nord)	
<b>Antonio Vastarelli Nessuna polemica con gli albergatori di Capri, dei quali apprezziamo l&amp;#...</b>	49
21-04-2013 Il Mattino (Nord)	
<b>Nola. Terremoto ai vertici dell'Agenzia di Sviluppo dell'area Nolana, la società creata dai Co...</b>	50
19-04-2013 Il Mattino (Salerno)	
<b>Pasquale Sorrentino SALA CONSILINA Notte di fuoco nel Vallo di Diano. A Sala Consilina sono andat...</b>	51
19-04-2013 Il Mattino (Salerno)	
<b>Aquara. La chiusura della strada provinciale 12 nel tratto che va da Castelvita al Bivio San Vito ...</b>	52
19-04-2013 Il Mattino (Salerno)	
<b>Nello Fontanella Charlie, charlie a tutte le unità: in posizione, si comincia . O...</b>	53
21-04-2013 Il Mattino (Salerno)	
<b>Pasquale Sorrentino San Pietro al Tanagro. Ha sfidato le fiamme per salvare la figlia di tre anni...</b>	54
20-04-2013 Il Mattino (Sud)	
<b>SORRENTO / 1 Festa per i dieci anni della Croce Rossa Questa sera alle 19, presso il Teatro...</b>	55
19-04-2013 Napoli.com	
<b>Chiaia, crollo annunciato Ecco i verbali e i rapporti</b>	56
19-04-2013 Prima Pagina Molise	
<b>Bain&amp;Co, condanna confermata per lorio. L'ex governatore si sfoga: "Amministrare così diventa pericoloso"</b>	58
21-04-2013 Primo Piano Molise.it	
<b>Incendio nel bosco, paura a Castel del Giudice</b>	59
21-04-2013 Il Punto a Mezzogiorno	
<b>Maltempo, allerta piogge al sud e sulle isole maggiori</b>	60
22-04-2013 La Repubblica	
<b>coppa america, lungomare da record - antonio di costanzo</b>	61
21-04-2013 Il Sole 24 Ore	
<b>Morelli: a Napoli il nostro convegno</b>	62
19-04-2013 Wall Street Italia	
<b>Confindustria/ Morelli: Convegno giovani quest'anno è a Napoli</b>	63
19-04-2013 Wall Street Italia	
<b>Confindustria: Morelli, spostiamo convegno Capri a Napoli per città scienza</b>	64

***Incendio a Scapoli, interviene Canadair***

- Molise - ANSA.it

**ANSA**

*"Incendio a Scapoli, interviene Canadair"*

Data: **20/04/2013**

[Indietro](#)

Incendio a Scapoli, interviene Canadair

A domare fiamme in Valle Volturno anche Vigili Fuoco e Forestale 19 aprile, 18:46 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - SCAPOLI (ISERNIA), 19 APR - Un vasto incendio si e' sviluppato intorno alle 16 nei pressi di Scapoli, nell'alta valle del Volturno, su una collina poco distante dal cimitero del paese. A domare le fiamme sono intervenuti i Vigili del fuoco di Isernia e gli agenti della Forestale di Colli a Volturno, oltre a volontari. Il fronte del fuoco si e' propagato velocemente per alcuni ettari, a causa del forte vento, in una zona impervia. E' stato necessario l'intervento di un Canadair della Protezione civile.

***Maltempo: piogge in arrivo a Sud e Isole***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA**

*"Maltempo: piogge in arrivo a Sud e Isole"*

Data: **21/04/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: piogge in arrivo a Sud e Isole

Dalla mattinata precipitazioni a carattere di rovescio 20 aprile, 17:04 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 20 APR - La perturbazione proveniente dalla Francia meridionale si porterà domani sul Tirreno centrale, determinando condizioni di spiccata instabilità sulle due isole maggiori e sulle regioni meridionali. In base delle previsioni disponibili, il dipartimento di protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Dalla mattina di domani previste precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Sardegna, Sicilia, Calabria e Basilicata, in estensione alla Puglia.

***Mondragone, all'ex macello la casa della musica***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 19/04/2013

Indietro

DIOCESANE

19-04-2013

**Mondragone, all'ex macello la casa della musica**

*Il Comune ha assegnato i locali, in comodato d'uso gratuito, alla corale polifonica «Santa Maria del Belvedere» e all'associazione bandistica che è attiva nella cittadina*

DI **GENNARO LOFFREDO** A Mondragone nascerà una casa della musica che fungerà da cuore musicale per l'intero territorio. «Dedicato all'arte e alla cultura del canto e della musica», come annuncia il primo cittadino Giovanni Schiappa che garantisce l'appoggio della giunta e parla di un «punto di partenza per la rinascita di Mondragone». Il Comune, infatti, ha assegnato in comodato d'uso gratuito i locali dell'ex macello alla corale polifonica «Santa Maria del Belvedere» e all'associazione bandistica «Città di Mondragone». In un secondo blocco dei locali dell'ex macello, poi, troverà ospitalità anche la sede del distaccamento dell'Associazione Nazionale Volontari del Soccorso Civile e Stradale, impegnati nella protezione civile, dell'ambiente e nella sicurezza stradale. La struttura sarà intitolata a Gennaro Caliendo, il maestro che ha diretto la banda della città nel primo trentennio del novecento lasciando un segno indelebile nella memoria collettiva. Le associazioni dovranno contribuire alle spese di conduzione dell'immobile e assicurare la vigilanza e la pulizia dei locali.

Inoltre, le due associazioni musicali sono tenute a organizzare dei corsi per i bambini appartenenti alle fasce meno abbienti della popolazione, mentre l'associazione di volontariato dovrà dare la disponibilità dei suoi uomini per il servizio d'ordine in occasioni di manifestazioni del Comune. «Il tutto», conclude il sindaco Schiappa, «sulla falsariga dell'iniziativa già opportunamente riuscita in cui le associazioni sportive possono utilizzare gratis le palestre delle scuole e il campo sportivo comunale. In cambio, ogni società garantisce iscrizioni e frequenze gratuite a favore di giovani in condizioni di particolare disagio economico e sociale. Prevista anche l'erogazione di un contributo per l'acquisto di kit sportivi, sempre per i più disagiati».

Bambini a scuola di musica

***Protezione civile, Prefettura e Provincia Mt firmano protocollo*****Basilicanet.it**

*"Protezione civile, Prefettura e Provincia Mt firmano protocollo"*

Data: **20/04/2013**

[Indietro](#)

Protezione civile, Prefettura e Provincia Mt firmano protocollo

19/04/2013 18:58

"Sarà sottoscritto mercoledì 24 aprile, alle ore 9.30 nel Palazzo del Governo, tra la Prefettura di Matera e l'Amministrazione Provinciale di Matera, un protocollo d'intesa per l'allestimento ed utilizzazione comune della Sala Operativa di Protezione Civile ubicata presso la Provincia di Matera, ai fini della gestione delle emergenze previste nel Piano Provinciale di Protezione Civile".

Lo rende noto la Prefettura di Matera. "Con il Protocollo d'intesa il Prefetto di Matera, Luigi Pizzi, e il Presidente della Provincia, Franco Stella - è scritto in una nota - hanno voluto attivare, nell'ottica del perseguimento di unicità di obiettivi in termini di gestione degli interventi del sistema 'Protezione Civile', uno strumento di collaborazione istituzionale che garantisca la piena efficacia ed efficienza delle risposte operative in caso di pubblica calamità, in modo da assicurare la più adeguata protezione alla popolazione e ai beni".

bas 07



***Stanziati 50mila euro per lavori idrogeologici*****Campanianotizie***"Stanziati 50mila euro per lavori idrogeologici"*Data: **19/04/2013**[Indietro](#)

Stanziati 50mila euro per lavori idrogeologici

[Pin It](#)

Venerdì 19 Aprile 2013

GIFFONI VALLE PIANA - L'Arcadis (Agenzia Regionale Campana Difesa del Suolo) ha aggiudicato in via definitiva tre importanti opere di sistemazione idrogeologica sul territorio di Giffoni Valle Piana per un importo complessivo di circa 50mila euro:

- Interventi urgenti di prima sistemazione del tratto terminale del torrente Rio Secco;
- Interventi puntuali di manutenzione straordinaria dell'alveo del fiume Picentino da località Vassi a località Cocchiature;
- Opere di sistemazione idrogeologica per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti in località Santa Caterina.

Il Sindaco Paolo Russomando ha dichiarato: "Si tratta di interventi necessari di sistemazione idrogeologica per mettere in sicurezza tre zone a rischio del nostro territorio. Solleciteremo la Regione Campania e l'agenzia Arcadis affinché le opere siano al più presto cantierizzate. Ci siamo già attivati per richiedere il finanziamento di altri due interventi di mitigazione del rischio idrogeologico lungo il fiume Picentino e per la messa in sicurezza della frana in via Feliciano Granati".

***25 aprile, tutto pronto per "Non è star sopra un albero"***

25 aprile, tutto pronto per “Non è star sopra un albero”

**Campanianotizie**

""

Data: 19/04/2013

Indietro

25 aprile, tutto pronto per “Non è star sopra un albero”

Pin It

Venerdì 19 Aprile 2013

CONTURSI TERME - Il 25 Aprile a Contursi Terme a partire dalle 17.00 piazza San Vito ospiterà “Non è star sopra un albero”, festa di Liberazione di “Bandiera Bianca”. L'evento conterrà, tra i diversi appuntamenti, l'inaugurazione della mostra di Ri.scatto, il concorso fotografico del progetto Oper-A-zione che ha puntato lo sguardo verso le zone industriali del “Cratere” irpino, denunciando gli sprechi e le emergenze ambientali, documentando lo stato dell'industrializzazione del post-terremoto e lanciando un grido di speranza per la difesa dei territori della Valle del Sele e dell'Alta Irpinia. Saranno esposte tutte e quaranta le foto che hanno partecipato al concorso e tra le undici semifinaliste ("Chiusi in gabbia" di Sara Parisi, "La luce e il buio" di Nicolina Valitutto, "Le piramidi" di Francesco del Vecchio, "Tubolandia" di Angela Cappelletto, "Vista dall'alto" di Nicolina Valitutto, "Binario morto" di Alessio Risi, "Catena di smontaggio" di Alfonso Biseco, "Flower in the desert" di Anna Botta, "Il lungo cammino industriale" di Maria Teresa Moscato, "Irpiniagate" di Carmine di Capua, "Terremotati" di Margherita Carfagna) la giuria tecnica formata da Michele Amoruso, Canio Loguercio e Stefano Ventura premierà la foto vincitrice.

Oltre alla mostra, sono previsti un laboratorio teatrale per bambini e ragazzi a cura di “Cattivo teatro”, lo spettacolo di e con Luca Morelli "Teatro Zampanò - Bravo pour le clown" e l'esibizione del cantastorie calabrese Biagio Accardi in "Cantu e cuntù".

La cornice dell'evento ospiterà produttori ed artigiani locali e stand eno-gastronomici.

***Incendio in casa, padre salva madre e figlia da rogo nel Salernitano*****Campanianotizie***"Incendio in casa, padre salva madre e figlia da rogo nel Salernitano"*Data: **20/04/2013**[Indietro](#)

Incendio in casa, padre salva madre e figlia da rogo nel Salernitano

[Pin It](#)

Sabato 20 Aprile 2013

Fiamme devastano abitazione, madre e figlia salvate dal padre. Paura in mattinata nel salernitano, a San Pietro a Tanagro, piccolo comune del Vallo di Diano, per un incendio che si e' sprigionato improvvisamente in un appartamento. All'interno sono rimaste imprigionate una donna con la bambina di due anni, circondate dalle fiamme.

A metterle in salvo il marito che ha sfidato il rogo mettendo a rischio la sua vita. Nel tentativo di domare l'incendio per portare all'esterno dell'abitazione moglie e figlioletta, l'uomo ha riportato ferite e diverse abrasioni sul corpo. Per lui si e' reso necessario il trasferimento presso l'ospedale di Polla dove e' tenuto sotto osservazione dai medici. Sull'episodio indagano i carabinieri di Sala Consilina per stabilire le cause del violento incendio domestico.

***Lago Falciano, ufficializzato affidamento Acsta*****Campanianotizie***"Lago Falciano, ufficializzato affidamento Acsta"*Data: **20/04/2013**

Indietro

Lago Falciano, ufficializzato affidamento Acsta

Pin It

Sabato 20 Aprile 2013

FALCIANO DEL MASSICO – Con delibera di giunta del 18 aprile ultimo scorso l'amministrazione guidata dal sindaco Giosuè Santoro ha provveduto a disporre l'affidamento all'Acsta(presieduta da Tommaso Fava, che sia avvale dei suoi collaboratori nelle persone di Giuseppe Scarano, Giuseppe Palazzo, Domenico Cervone e Giovanni De Stasio) dell'area che fa parte del lago, inerente alla competenza del comune.

Si tratta in primis di affidare ai componenti dell'agenzia comunale per sviluppo e ambiente, la predisposizione di un'area di sosta(individuata quale area comunale) nei pressi del lago con ticket giornaliero di 5 euro, dalle ore 8.00 alle ore 20.00. Tale disposizione andrà vigore(salvo imprevisti) a partire dal 25 aprile. Il compito dell'Acsta sarà anche quello di coadiuvarsi sia con i vigili urbani che la protezione civile ad una più accurata vigilanza per l'oasi della riserva naturale sempre nel rispetto delle competenze che sono proprie del comune. Si ricorderà infatti che l'area oasi è di competenza regionale. In queste ultime ore su disposizione dell'assessore all'ecologia Salvatore Sorvillo tutta la zona è stata bonificata ed è quindi pronta, per chi vuole recarsi presso il lago e passare qualche ora in tranquillità. L'esponente di maggioranza ha poi rimarcato che per evitare il continuo verificarsi di episodi sgradevoli, come quello di lasciare rifiuti da ogni parte, ci sarà un attento controllo anche giornaliero, da parte degli organi di competenza innanzi indicati. Inoltre per rendere operativa la disposizione di cui sopra, sarà installata tutta la segnaletica che serve per rendere noto ai cittadini quanto detto dinanzi. Il lago è meta soprattutto di gitanti “fuori porta” e la rivalutazione del luogo è un necessario punto di partenza per il futuro. Chiaro che andranno fatti tutti gli accurati interventi anche per quello che riguarda il controllo degli scarichi delle acque reflue nei pressi della zona lago. Restano sempre molto accese riguardo al lago, le polemiche che riguardano la decisione dell'amministrazione di procedere con previa relazione degli organi tecnici, alla costruzione del cimitero a 2 chilometri dall'area appena menzionata. Sul caso c'è un'attenzione particolare da parte delle associazioni ambientaliste. A livello locale questa battaglia è condotta dal professore Mario Zannone. Quest'ultimo non ha nascosto le perplessità e ha invitato gli organi del governo locale a cambiare posto.

Lello Santoro

***Reati ambientali, Protezione Civile a controllo del territorio*****Campanianotizie***"Reati ambientali, Protezione Civile a controllo del territorio"*Data: **21/04/2013**[Indietro](#)

Reati ambientali, Protezione Civile a controllo del territorio

[Pin It](#)

Domenica 21 Aprile 2013

ORTA DI ATELLA - Il Comune di Orta di Atella ha avviato una nuova forma di vigilanza ambientale territoriale a livello di volontariato grazie all'acquisto a prezzo politico di sei biciclette destinate al Nucleo cittadino di Protezione civile che effettuerà un'intensa attività di presenza e controllo nei vari punti della città, in particolare nelle zone periferiche a rischio di infrazioni ambientali.

Il progetto è stato voluto fortemente dall'assessore alla Protezione civile, Raffaele Elveri, su input del sindaco Angelo Brancaccio, sempre sensibile in quanto a tematiche ambientali, e grazie alla stretta collaborazione del titolare dell'Ambiente, Alfonso Di Giorgio. La crescente attenzione dell'amministrazione cittadina verso la salvaguardia dell'ambiente ha portato alla creazione di questo innovativo percorso progettuale, grazie al quale i volontari della protezione civile, sotto la regia del coordinatore cittadino, Nando Cerullo, fungeranno da veri e propri rilevatori ambientali, cui spetterà il compito di vigilanza degli illeciti ambientali unitamente ad un'azione di prevenzione ed educazione ambientale, grazie anche alla collaborazione della polizia locale. Il lancio dell'iniziativa è avvenuto nei giorni scorsi, dopo un'accurata fase di concertazione preventiva tra gli assessorati coinvolti sulle modalità di attivazione e svolgimento del progetto. "Per far fronte al problema assai annoso dell'abbandono dei rifiuti lungo le strade meno frequentate della nostra città- spiega Elveri- abbiamo ritenuto opportuno sfruttare l'operosità e l'intelligence del nucleo cittadino di protezione civile per attività preventive sul territorio finalizzate ad accrescere la migliore vivibilità dello stesso e il senso di sicurezza dei nostri cittadini". Dunque per fronteggiare la problematica del vandalismo e delle discariche abusive, Orta di Atella risponde mettendo in campo volontari desiderosi di monitorare e tutelare il territorio ed accrescere il senso civico di rispetto dell'ambiente e del patrimonio cittadino.

***CONSIGLIO MACERATA CAMPANIA - Vetrella in giunta, tensione sulle politiche sociali*****CasertaFocus**

*"CONSIGLIO MACERATA CAMPANIA - Vetrella in giunta, tensione sulle politiche sociali"*

Data: **20/04/2013**

[Indietro](#)

**CONSIGLIO MACERATA CAMPANIA - Vetrella in giunta, tensione sulle politiche sociali**

Pubblicato Venerdì, 19 Aprile 2013 18:57 **MACERATA CAMPANIA**. Si è svolto Mercoledì 17 aprile 2013, il Consiglio Comunale in seduta straordinaria. Il Presidente del Consiglio, Donato Capuano ha aperto la seduta comunicando all'Aula la nomina ad assessore del consigliere di maggioranza Pietro Vetrella, ed ha espresso i suoi migliori auguri nella speranza che l'opera del neo incaricato contribuisca ad accrescere il bene del paese. Tra i punti all'ordine del giorno, proprio un'interrogazione dello stesso Vetrella rivolta al sindaco e ai vari assessori, apriva un insolito e acceso dibattito poiché richiama i colleghi amministratori chiedendo loro informazioni sull'attività amministrativa in materia di politiche sociali, di personale pubblico e di piano urbanistico.

La risposta di Gustavo Tarigetto (assessore con delega alle politiche sociali) chiariva che nell'ambito dei servizi sociali, nel momento in cui l'amministrazione ha avuto la possibilità, in termini di disponibilità di bilancio, ha erogato i contributi stanziati in particolare per i fitti destinati alle famiglie in difficoltà e si è impegnata altresì a sbloccare le restanti somme, una volta ottenuti i fondi Regionali. L'interrogato concludeva il suo intervento ammettendo che la piena volontà di andare nella direzione del cittadino a volte non basta, e in un'ottica di restrizione nazionale, in termini di contributi dello Stato, è necessario operare dei tagli per cui il margine di manovra è limitato.

A prendere la parola è stato poi Alberto Della Gatta assessore al personale, cimitero e protezione civile, che in risposta a quanto sostenuto dal neo assessore Pietro Vetrella circa il poco lavoro dei dipendenti comunali sottolineava che i dipendenti del comune vengono utilizzati correttamente. Anzi, ricordava che la pianta organica, sulla base della proporzione popolazione-dipendenti, dovrebbe prevedere per legge circa 30 persone in più.

Infine sul quesito posto sulla questione del PUC Piano Urbanistico Comunale la risposta dell'assessore Nicola Natale, l'unico che ha soddisfatto la richiesta di spiegazioni dell'interrogante, ha prospettato l'adozione del piano regolatore entro la fine dell'anno.

A seguire c'è stata poi l'approvazione a maggioranza del regolamento per la disciplina dei controlli interni e la presa d'atto dell'adesione dei comuni di Gallo Matese e Pontelatone all'interno della già attiva commissione costituita col comune di Casapulla per la gestione associata delle funzioni per la valutazione ambientale strategica (VAS).

In ultimo c'è stata la trattazione dei punti relativi al riconoscimento della legittimità di due debiti fuori bilancio da sentenze esecutive del Giudice di Pace di Marcianise. Il comune è stato condannato a versare la somma di euro 4.510 e di euro 821 rispettivamente per i danni recati a persona per una caduta davanti al cimitero comunale e per sinistro stradale. Un'assise dai toni accesi che però ha visto approvati tutti i punti all'ordine del giorno e che si è chiusa con lo scioglimento della stessa da parte del presidente Donato Capuano.

Ylenia Bolcato

***giffoni, assetto idrogeologico regione approva tre progetti***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **20/04/2013**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Giffoni, assetto idrogeologico Regione approva tre progetti

GIFFONI VALLE PIANA L'Arcadis (Agenzia regionale campana difesa del suolo) ha aggiudicato nei giorni scorsi in via definitiva tre importanti opere di sistemazione idrogeologica sul territorio di Giffoni Valle Piana per un importo complessivo di circa 50mila euro. Si tratta degli interventi urgenti di prima sistemazione del tratto terminale del torrente Rio Secco; la manutenzione straordinaria dell'alveo del fiume Picentino da località Vassi a località Cocchiature; e le opere di sistemazione idrogeologica per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti in località Santa Caterina. «Si tratta di interventi necessari di sistemazione idrogeologica per mettere in sicurezza tre zone a rischio del nostro territorio - sottolinea in una nota il sindaco Paolo Russomando - Solleciteremo la Regione Campania e l'agenzia Arcadis affinché le opere siano al più presto cantierizzate». «Ci siamo già attivati - aggiunge il primo cittadino - per richiedere il finanziamento di altri due interventi di mitigazione del rischio idrogeologico lungo il fiume Picentino e per la messa in sicurezza della frana in via Feliciano Granati». Federica Di Feo

*task force già al lavoro dal week end*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **20/04/2013**

[Indietro](#)

#### SICUREZZA

Task force già al lavoro dal week end

Dopo i recenti, gravi fatti di cronaca arriva la task force delle forze dell'ordine. In attesa della riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza previsto per il 24 aprile in prefettura, è già scattato un piano specifico in città. «Sono già in corso controlli mirati da parte dei carabinieri al rione Paterno, al quartiere Pescara e nelle aree più sensibili del centro e della periferia - sottolinea l'assessore alla sicurezza Adolfo Lavorgna - Invito i cittadini a collaborare avvertendo le forze dell'ordine quando vedono cose strane: le due pattuglie della polizia municipale sonno a disposizione così come i carabinieri». Inoltre in questo week end ci sarà un piano straordinario di controlli «per far sentire ai cittadini la presenza dello Stato- prosegue Lavorgna - il Capitano Cisternino mi ha assicurato la presenza di una stazione mobile dell'Arma nei fine settimana al centro città ed altre zone anche periferiche. Ringrazio i carabinieri per il loro sforzo, così come pure la polizia municipale, che sarà a disposizione anche dopo il consueto turno serale. Stiamo cercando di recuperare in bilancio altre risorse per i caschi bianchi per poterli tenere in strada fino alle 24, così come è in via di definizione la possibilità di utilizzare anche degli ausiliari». Le novità non sono finite qui: infatti l'assessore Lavorgna, pensa anche all'imminente arrivo dei vacanzieri e al controllo della fascia costiera ebolitana: «stiamo verificando una serie di ipotesi. Oltre alla Multiservizi nelle aree di parcheggio, tenderemo di coinvolgere anche i volontari della protezione civile. Occorre anche lì, con l'aiuto delle forze dell'ordine, dare massima sicurezza. Aspetto con fiducia i dati sul bilancio, per il consuntivo a fine mese poi il bilancio di previsione a giugno, per capire se ci sono risorse. Di certo la sicurezza la garantiremo e saremo sempre al fianco dei cittadini». Antonio Elia



*frana su provinciale, non ci sono segnali*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 21/04/2013

Indietro

**ROCCADASPIDE**

Frana su Provinciale, non ci sono segnali

ROCCADASPIDE Sono passati una ventina di giorni ma nessun intervento di messa in sicurezza è stato effettuato dalla Provincia per la frana verificatasi sull'ex statale 488. E, questo nonostante il sindaco Girolamo Auricchio avesse sollecitato, in più occasioni, la Provincia, chiedendo interventi urgenti di ripristino e la collocazione di una idonea segnaletica per evitare al minimo i disagi. La frana ha causato problemi anche per eventuali interventi di pronto soccorso, che dovrebbero effettuarsi per le utenze di altri paesi a valle, per raggiungere l'ospedale. A causa del grave smottamento i numerosi cittadini del centro storico e delle frazioni a valle per raggiungere i vari uffici nel centro cittadino, sono costretti a percorsi alternativi di molti chilometri su strade non in perfette condizioni. Disagi anche per i pulmini, che trasportano gli alunni delle scuole materne, elementari, medie e superiori e per le ambulanze, che devono raggiungere l'ospedale. Il crollo del muro è avvenuto sulla provinciale che collega la cittadina della Valle del Calore con i comuni degli Alburni. Pertanto, è stato necessario chiudere la strada al traffico veicolare per motivi di sicurezza nell'attesa che la Provincia intervenga con gli opportuni interventi di consolidamento. Il crollo ha causato anche il distacco di una parte consistente del manto stradale. Ad aggravare la situazione la mancata collocazione di un'adeguata segnaletica che indichi la frana e, quindi, percorsi alternativi. In questi giorni sono stati numerosi gli utenti provenienti da Castelcivita e altri comuni degli Alburni che, non essendo informati, una volta giunti a Roccadaspide sono dovuti ritornare indietro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***golfo di policastro scossa di terremoto di magnitudo 2.3***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **21/04/2013**

[Indietro](#)

ISPANI

Golfo di Policastro Scossa di terremoto di magnitudo 2.3

ISPANI Una scossa di magnitudo 2.3 è stata registrata alle 8.16 di ieri dalla Rete Sismica Nazionale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, nel Golfo di Policastro. L'evento è stato localizzato ad una profondità di 10,4 chilometri. I comuni più vicini all'epicentro sono stati Casaletto Spartano, Ispani, Morigerati, Santa Marina, Sapri, Torraca, Tortorella e Vibonati. Non si sono registrati danni a cose o persone. A febbraio di quest'anno un'altra scossa di terremoto di magnitudo 2.6 della scala Richter si è verificata nel distretto sismico del golfo di Policastro, a 280 km di profondità. Neanche in quel caso si registrarono danni a cose e persone. Ai primi di aprile un'altra scossa si è registrata sempre nel Salernitano in prossimità dei comuni di Albanella, Capaccio, Castel San Lorenzo, Cicerale, Felitto, Giugnano, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Roccadaspide e Trentinara.

*rogo in casa, salva moglie e figlia*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 21/04/2013

Indietro

- *Provincia*

Rogo in casa, salva moglie e figlia

San Pietro al Tanagro, l'uomo le ha calate dal balcone e si è ustionato il corpo

SAN PIETRO AL TANAGRO Sfiolata la tragedia ieri mattina in via della Sorgente. Poco dopo le 9 forse a causa di un corto circuito, è scoppiato un incendio in un abitazione (foto) dove si trovavano una bambina di tre anni e sua madre. La donna appena si è resa conto di quanto stava accadendo ha preso la figlia tra le braccia ed ha tentato di uscire dalla porta, senza riuscirci perché le fiamme impedivano di uscire dalla stanza. La giovane mamma allora si è affacciata al balcone, unica via di salvezza rimasta, ed ha iniziato a chiedere aiuto. Nel frattempo è arrivato il marito. Con l'aiuto di un ragazzo che lavora in una stazione di rifornimento di carburante ubicata di fronte all'abitazione, è riuscito a salvare la moglie e la figlia. L'uomo sfidando le fiamme è entrato in casa, ha raggiunto il balcone ed ha calato giù la bambina e sua moglie. A rendere le operazioni di salvataggio non particolarmente rischiose è stato il fatto che l'appartamento si trova al primo piano. Nel frattempo sul posto sono arrivati i Vigili del Fuoco del distaccamento di Sala Consilina, i carabinieri della stazione di Polla agli ordini del maresciallo Giovanni Cunsolo, gli agenti della Polizia municipale e i volontari della Protezione Civile. I caschi rossi coordinati dal caposquadra Alessandro Morello hanno impiegato circa due ore per riuscire a domare completamente le fiamme. Il padre della bambina è stato poi trasportato all'ospedale di Polla dove i medici gli hanno diagnosticato diverse ustioni agli arti inferiori e superiori. (e.c.)

***regolamento edilizio stop ai garage in centro***

Iacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 21/04/2013

Indietro

- *Provincia*

Regolamento edilizio Stop ai garage in centro

L integrazione all atto potrebbe colpire situazioni oggetto di forti polemiche Di fatto quasi tutto viene subordinato all approvazione del nuovo puc

coldiretti

URBANISTICA»DELIBERA DELLA DISCORDIA

Arriva il plauso all esecutivo

È sempre alta l'attenzione di Coldiretti sull'adozione da parte dei Comuni degli strumenti di Pianificazione Urbanistica.

L'ultimo tassello è stato quello del comune di Nocera Inferiore che approverà la delibera di variante al Piano urbanistico e che, di fatto, imporrà uno stop alla costruzione nelle zone agricole fino alla definizione del nuovo Puc. «I dirigenti di Coldiretti Salerno - assicura il presidente provinciale Vittorio Sangiorgio - sono pronti a confrontarsi con le amministrazioni in tutte le fasi propedeutiche all'approvazione dei PUC. Quello che è importante è che le aree restino disponibili per le attività di coltivazione.

Le indiscrezioni la chiamano già l'integrazione della discordia. È quella che sarebbe stata ultimata nella tarda serata di venerdì per la variante al regolamento edilizio in aula domattina a Nocera Inferiore. Un'integrazione destinata a far discutere se è vero che estende il concetto di stop a nuovo cemento anche al centro cittadino. In particolare alle cosiddette zone A e B. Impedendo di fatto la realizzazione di sopraelevazioni o unità interrato (vedi garage) fino all'approvazione del nuovo Puc. Una manovra che se confermata domattina (relatore l'assessore Ciro Amato) all'atto della presentazione della variante al regolamento edilizio che non sarebbe passata per la commissione, tra le altre cose in soldoni comporta due conseguenze immediate: congela il progetto di garage interrati nella zona storica della chiesa madre di San Matteo Apostolo (in difesa della quale è nato finanche un comitato civico veicolato dalla rete) e mette per ora sotto naftalina eventuali idee in nuce nella mente degli eredi Russo De Francesco nel caso tornassero come è stato stabilito dalla giustizia davvero in possesso dell'area di via Canale. L'attesa è palpabile e la tensione si taglia a fette. Anche alla luce delle indiscrezioni che annunciano per domani mattina una seduta di consiglio comunale, al di là di annessi e connessi degli argomenti all'ordine del giorno, quanto meno movimentata. Tra mormorate nuove dichiarazioni di indipendenza tra gli scranni della maggioranza di governo e manifestazioni di rivendicazioni sindacali di un bubbone occupazionale che sull'onda della congiuntura nazionale minaccia di esplodere in tutta la sua portata sul fronte ordine sociale. La convocazione dell'assemblea da parte del presidente Guido Tafuro conta sette punti in scaletta per la discussione in aula. Alcuni hanno a che fare con la spazzatura: adesione al progetto rifiuti zero, approvazione del regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la pulizia del territorio e del regolamento per l'attività di compostaggio domestico.

Caldo il terzo punto relativo ai provvedimenti in ordine al regolamento edilizio. Il parlamentino è chiamato anche ad approvare i regolamenti dei controlli interni all'ente e per le spese di rappresentanza. Infine, a votare il regolamento per l'istituzione del gruppo comunale dei volontari della Protezione Civile. Sulla questione il coordinamento cittadino di Fratelli d'Italia è di netta critica: «L'adozione di tale delibera porterebbe ad un blocco totale e una paralisi della città».

Patrizia Sereno © RIPRODUZIONE RISERVATA

*Dune e spiagge divorate***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: 22/04/2013

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Prima data: 22/04/2013 - pag: 12

Dune e spiagge divorate

Preoccupa lo stato di salute delle coste pugliesi

Lo stato di salute della costa pugliese non promette nulla di buono. La Puglia è la seconda regione italiana più esposta al fenomeno dell'erosione. Non solo, l'Europa la inserisce tra le aree a maggiore rischio. Dune e spiagge sono mangiate dall'acqua e dalla mano dell'uomo. Basta dare un'occhiata alle cartine geografiche specifiche disegnate dalla Regione Puglia per accorgersi come sia Gargano che Salento abbiano perso chilometri di spiaggia nel giro di pochi anni. Da Termoli a Vieste, da Pugnochiuso a Manfredonia e da Brindisi ad Otranto, passando per Bari, Monopoli e Torre Canne l'erosione è in continuo avanzamento. Nel tratto compreso fra Termoli e Peschici, lungo oltre 100 chilometri, 11 località marittime su 15 hanno coste già destinate alla progressiva scomparsa. Lo scorso dicembre il forte vento ha accelerato e aggravato il fenomeno dell'erosione delle coste tra i Comuni di Cagnano Varano e Ischitella, in provincia di Foggia. Il mare in burrasca ha cancellato completamente la spiaggia per centinaia di metri di costa ed eroso la pineta e la duna per 30 - 35 metri verso l'interno. Una situazione estrema da «stato di calamità naturale». L'erosione si manifesta «visibilmente» con arretramenti della linea di riva che, talvolta, può mettere in pericolo anche la stabilità di insediamenti abitativi o di infrastrutture realizzate lungo fascia costiera e «in modo non visibile» con un aumento della profondità dei fondali della spiaggia sommersa a causa dell'allontanamento della sabbia verso il mare aperto. Questo fenomeno, si riscontra in modo particolare lungo le coste nel cui entroterra l'azione antropica dell'uomo è stata più forte. Ciò è stato dimostrato scientificamente. In particolare, tale fenomeno, è dovuto alla realizzazione di nuove opere a mare, che possono interferire in modo consistente con la dinamica dei sedimenti, all'urbanizzazione e infrastrutturazione della fascia costiera, alla regimazione dei corsi d'acqua, alla realizzazione di invasi, alle sistemazioni idrauliche forestali. Tutti questi interventi nel tempo fanno risentire il loro impatto che consiste principalmente nel diminuire, se non annullare, il trasporto di materiali terrigeni verso il mare facendo venir meno l'equilibrio medio tra l'azione erosiva del moto ondoso e l'apporto di sedimenti da terra. La Regione Puglia ha per questo nel 2006 approvato la legge n. 17 del 23 giugno 2006, «Disciplina della tutela e dell'uso della costa», per regolare l'esercizio delle funzioni amministrative connesse alla gestione del demanio marittimo e delle zone del mare territoriale conferite dallo Stato, individuando le funzioni trattenute in capo alla Regione e quelle conferite ai Comuni e alle Province. Tra le tante iniziative nel 2011 la Tct srl di Brindisi in partnership con Legambiente Puglia ha presentato un progetto innovativo: Start - Sviluppo di una Tecnologia Ambientale per la Ricostruzione, la Tutela delle praterie sottomarine di Posidonia e il miglioramento della sostenibilità ambientale delle operazioni su fondali. Michela Ventrella RIPRODUZIONE RISERVATA

*L'ex caserma Andolfato è il primo Cie campano***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)**

""

Data: 20/04/2013

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Caserta data: 20/04/2013 - pag: 6

L'ex caserma Andolfato è il primo Cie campano

Protesta delle associazioni pro-immigrati

CASERTA La ex caserma Andolfato diventerà il primo Cie della Campania. Ieri sono stati sbloccati 10 milioni di euro per trasformare la struttura di Santa Maria Capua Vetere in un Centro di identificazione ed espulsione. A sbloccare i fondi, complessivamente 13,5 milioni per un altro nuovo Cie anche in Basilicata, è un'ordinanza del capo della Protezione Civile Franco Gabrielli dell'11 aprile, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.90 del 17 aprile. L'ordinanza serve a «favorire e regolare il subentro del ministero dell'Interno nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità derivante dall'eccezionale afflusso di cittadini extracomunitari sul territorio nazionale». I fondi vengono presi dai capitoli di spesa dello stato di previsione del ministero dell'Interno. L'Andolfato nel 2011 fu trasformata in «Ciet», una tendopoli temporanea per trasferire e trattenere i migranti sbarcati a Lampedusa. L'8 giugno del 2011 fu dato fuoco ad alcune tende durante una rivolta scoppiata nel campo di accoglienza. A quel punto scattò il sequestro da parte della magistratura e il traferimento di circa cento persone. Seguirono gravi denunce sulla situazione al suo interno e sulle violazioni dei diritti umani nella struttura casertana ne parla il rapporto della Commissione diritti umani del Senato, mentre per sindacati, associazioni dei migranti e parlamentari si trattava di «un vero e proprio lager». Dopo aver saputo la notizia i movimenti sono già sul piede di guerra: «In un momento in cui si sta decidendo di chiudere i Cie - afferma Mimma D'Amico, ex Canapificio - e in tempo di spending review, siamo di fronte a un costo inutile per la stessa espulsione. Chiederemo che i fondi dalla sicurezza siano dirottati su un Piano di coesione sociale. Sulla ex caserma Andolfato denunciavamo le autorità dopo l'incendio e i disordini avvenuti all'interno. Sono posti inutili che saranno chiusi inevitabilmente con la prossima riforma delle politiche per l'immigrazione». E oggi a Caserta, dopo quella di ieri a Napoli, è prevista proprio la manifestazione dei migranti, dei precari e dei disoccupati per il reddito e le politiche di inclusione.

|cv

*Crollo annunciato, ecco i verbali e i rapporti***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **19/04/2013**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Primo Piano data: 19/04/2013 - pag: 3

Crollo annunciato, ecco i verbali e i rapporti

Il 25 gennaio i vigili del fuoco constatarono i primi cedimenti nella zona e le responsabilità

NAPOLI - Chissà perché alla Riviera di Chiaia l'occhio dei passanti e del pubblico dell'America's Cup indugia più sulla ferita di palazzo Guevara che sui catamarani in mare. E poi sulle saracinesche dei negozi tristemente chiusi, sulle transenne, sul deserto e sulla desolazione di una delle strade che era tra le più belle e amate di Napoli. L'evento internazionale voluto da de Magistris è sfavillante ed effimero. «Di cartone», l'ha definito ieri Gaia Picardi sul Corriere della Sera. Quando le vele andranno via, il palazzo sventrato resterà ancora lì. E così le case vuote degli sfollati andati via e il lavoro di chi in quelle strade chiuse aveva negozi e uffici. E il contrasto accende gli animi. Sul web, in rete, su Facebook è un susseguirsi di accuse, commenti, testimonianze. E poi documenti postati, fotocopati che permettono di ricostruire una storia paradossale fatta di allarmi e segnali ignorati. Tutto inizia il 21 gennaio, 45 giorni prima del crollo. Una perdita d'acqua avviene tra le paratie 16 e 17 del cantiere del metrò della Linea 6. In corrispondenza del civico 81, proprio sotto il locale «Dog out». Qualche giorno dopo il pavimento del pub cede di quattro centimetri. «Lì è cominciato tutto - racconta Marco Postiglione che gestiva il locale - e io sono talmente arrabbiato che voglio dire tutto, perché tutti devono sapere come stanno le cose. Se avessi vissuto solo di quel lavoro ora sarei uno dei tanti imprenditori sul lastrico che magari meditano se ammazzarsi oppure no. E per colpa di altri». Parole dure. «Sì ma vere, qui voglio raccontare solo la verità. Il 25 mattina mi chiamano i miei due dipendenti, che tra l'altro sono stato costretto a licenziare e che sono ancora senza lavoro, e mi dicono che il pavimento è sceso di alcuni centimetri e che il locale è allagato. Mi precipito nel vicino cantiere del metrò e protesto. Dico: ma che state facendo? Due o tre tecnici, senza alcuna sorpresa, mi seguono nel negozio. Controllano quanto è successo e mi dicono che metteranno a posto tutto loro». E così è stato? «No, ho chiamato i responsabili dell'ente proprietario dello stabile, l'Opera pia purgatorio ad arco, e mi hanno consigliato di rivolgermi ai vigili del fuoco. Li ho chiamati e insieme a loro sono arrivati la Protezione civile del Comune e la polizia municipale». E cosa è successo? «Hanno visto ciò che era accaduto, e ovviamente il locale è stato chiuso. Ma la relazione rilasciata dall'Ufficio di polizia giudiziaria dei vigili del fuoco di Napoli è molto interessante». Perché? «Testualmente è scritto: il locale (...) era stato oggetto di uno sprofondamento che aveva interessato parte del solaio di calpestio. I condomini dei piani superiori ci informavano di avere avuto difficoltà nel chiudere le finestre (...) facevamo intervenire sul posto l'ingegnere tecnico responsabile dell'Ansaldo il quale confermava che il cedimento era stato causato da un loro errore durante i lavori nel sottosuolo ma che comunque rientravano nei parametri di sicurezza». Le relazioni sono state inviate a tutti? «E' scritto: invio fax agli enti preposti». E poi cosa è successo? «L'assurdo. Il 28 febbraio viene notificata alla Opera pia purgatorio, proprietaria, un'ordinanza sindacale a firma del sindaco de Magistris in cui si intima, visto la "formazione di un quadro fessurativo presso le abitazioni soprastanti, causa probabili infiltrazioni d'acqua dal sottosuolo, di provvedere ad horas agli opportuni accertamenti tecnici e a tutte le opere di assicurazione". Insomma il danneggiato doveva, secondo il Comune, riparare pure il danno. Ma questo significa anche che il Comune e il sindaco sapevano benissimo cosa stava succedendo». E i lavori sono stati fatti? «No, l'Opera ha presentato ricorso al Tar e lo ha vinto». Ed ora? «Ci siamo costituiti parte civile in un procedimento di richiesta danni». C'è l'inchiesta. «La settimana scorsa sono entrato nel mio ex locale assieme ai tecnici nominati dai pm che hanno constatato uno sprofondamento del pavimento di 5,5 centimetri rispetto ai 4 del 25 gennaio». Fin qui Marco Postiglione. Ma la storia prosegue e va oltre il 4 marzo, giorno del crollo che per fortuna non ha avuto vittime. Il 15 marzo c'è una riunione del consiglio direttivo Ati Linea 6 a cui partecipano anche i tecnici del Comune e nella quale si spiega quanto accaduto. Ma la cosa più interessante, e sono documenti che fanno parte del procedimento civile, è l'allegato sulla riunione del 25 febbraio, un mese dopo ciò che era accaduto al «Dog out». Si parla di quel 25 gennaio, di paratie, di piastre metalliche e malte espansive per sigillare una fuoriuscita d'acqua durata due ore. E che dopo l'intervento i «piezometri sono assolutamente regolari». Ma anche che «l'edificio appare indebolito nel

***Crollo annunciato, ecco i verbali e i rapporti***

corso degli anni da una serie di aperture che per numero e posizione lo rendono assai vulnerabile ai cedimenti del suolo». Quindi per la prosecuzione dei lavori si consiglia che «lo scavo dovrà essere eseguito con tutte le cautele del caso, per ridurre al minimo le vibrazioni generate dalle macchine operatrici». «In cantiere dovrà essere disponibile una squadra di tecnici specializzati con adeguate attrezzature e materiali nella sigillatura di eventuali venute d'acqua per tutta la durata dello scavo». Ma quel verbale ha un seguito. Il 7 marzo. Tre giorni dopo il crollo. Uno dei partecipanti con una mail inviata agli altri «colleghi» di riunione scrive: «Mi corre l'obbligo di precisare la mia posizione, neanche questa riportata nel verbale, sulla necessità di intervenire preventivamente sui giunti dei diaframmi dall'esterno del pozzo di stazione prima di riprendere lo scavo. In quella sede, al fine di consentire il trattamento preventivo, chiesi all'Ansaldo di pretendere dal Comune di Napoli la chiusura di una corsia della Riviera di Chiaia, ma la stessa eccepi che mai il Comune avrebbe aderito in prossimità dell'evento America's cup». Vincenzo Esposito RIPRODUZIONE RISERVATA



*Sul lungomare in festa prima prova d'estate Luna Rossa, tifo e applausi*

Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)

""

Data: 19/04/2013

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Primo Piano data: 19/04/2013 - pag: 4

Sul lungomare in festa prima prova d'estate Luna Rossa, tifo e applausi

Villaggio affollato, tutti per il Team Prada

NAPOLI La prima giornata di regate per le America's Cup World Series 2013 a Napoli dà subito la stura a tre considerazioni. Innanzitutto, l'evento funziona, piace, attira pubblico e probabilmente, considerando che ieri era giovedì e che le previsioni meteo quest'anno sono favorevoli, nei prossimi giorni si registrerà un crescendo. In secondo luogo, sembra funzionare anche il dispositivo di circolazione messo a punto dopo tante proteste e tribolazioni: gli attraversamenti pedonali sono in numero limitato, in corrispondenza degli accessi al villaggio, e quindi è possibile controllarli. A questo scopo è stato «ingaggiato» il personale della Protezione civile che svolge egregiamente il proprio compito. A pensarci prima, la città si sarebbe risparmiata la grande tensione degli ultimi giorni. La terza considerazione è relativa al lungomare che, prima «liberato» e poi «rioccupato» dalle auto in seguito al crollo sulla Riviera di Chiaia, per un anno si è presentato comunque come una sorta di deserto. O meglio, lungomare solo nel senso letterale del termine: una strada che corre lungo la linea di costa. Ieri, forse per la prima volta, è apparso per quello che ci si aspetta in una città di mare e con aspirazioni turistiche. Un luogo vivo, animato. Molto hanno contribuito gli stand allestiti proprio lì e non più in Villa Comunale, tutto sommato gradevoli, le panchine, i fiori. Intendiamoci, l'arredo attuale è adatto soltanto per una manifestazione che dura pochi giorni, tuttavia sempre arredo è, a fronte del nulla precedente che al massimo veniva riempito da una sequela di bancarelle di venditori abusivi. Probabilmente questa nuova condizione ha invogliato migliaia di curiosi, relativamente interessati alle regate, a soffermarsi per un caffè, una pizzecca o semplicemente una passeggiata. Molti altri erano lì, ovviamente, proprio per le regate. Quanti? Difficile dirlo, ma lungo un chilometro circa di villaggio e altri cinquecento metri di via Partenope c'erano due o tre file di spettatori «affacciati» a seguire le evoluzioni dei super-catamarani. Parecchie migliaia certamente. Abbastanza da fare affermare a Maurizio Maddaloni, presidente della Camera di commercio ieri mattina in visita al villaggio, che «lo sforzo congiunto degli enti pubblici in Acn funziona, come dimostrano le regate di America's Cup. Se avessimo ragionato come Acn anche sul Forum delle Culture il risultato non sarebbe stato una roba raffazzonata». Senza sbilanciarsi, Maddaloni ha sottolineato: «I primi dati sono positivi, possiamo dire che queste regate stanno portando un buon lancio per la stagione estiva che speriamo duri fino a ottobre e anche oltre». E in effetti ieri sembrava proprio una prova d'estate. Il presidente della Camera di commercio ha colto l'occasione per ricordare che «non si devono dimenticare i problemi quotidiani della città, ma va sottolineato anche il senso di responsabilità dei commercianti che hanno distinto la Coppa America da altre problematiche di cui l'amministrazione comunale dovrà occuparsi con un dialogo più aperto aprendo tavoli di concertazione». Soddisfatto per il funzionamento dell'organizzazione anche il presidente della Provincia Pentangelo, il quale ha posto l'accento sul «tifo per Luna Rossa che ci auguriamo possa lanciare da qui una sfida che speriamo vincente a San Francisco. Se Luna Rossa si affermasse nella Louis Vuitton e nell'America's Cup, in estate a San Francisco, la prossima edizione potrebbe svolgersi in Italia, e in questo caso a Napoli». Bell'auspicio, anche se forse un po' prematuro. Intanto, quali sono i risultati delle regate di ieri? Nei match race Luna Rossa Piranha, applauditissima, gli inglesi di J. P. Morgan Bar e gli austriaci di Hs Racing hanno vinto i primi tre duelli su Artemis, Energy Team e China Team. Nelle regate di flotta, Team New Zealand ha vinto la prima gara: quarto e quinto i due catamarani di Luna Rossa, Piranha e Swordfish. Nella seconda si è imposto l'Ac 45 di J.P. Morgan, seconda Luna Rossa Piranha, quinta Swordfish. Nella classifica parziale Piranha è terzo dopo J.P. Morgan Bar e New Zealand, Swordfish è sesto. Angelo Lomonaco RIPRODUZIONE RISERVATA

***De Pascale e Morrone, se il litigio va su Facebook*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **21/04/2013**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Salerno data: 21/04/2013 - pag: 11

De Pascale e Morrone, se il litigio va su Facebook

Nel regno assoluto del fancazzismo che è Facebook capita di tanto in tanto di imbattersi in qualche perla di valore. Giorni fa mi sono trovato a "spiare" un dialogo dei massimi sistemi tra Augusto De Pascale, medico di base e consigliere comunale di Salerno con il pallino della protezione civile, e Fausto Morrone, ex segretario della Cgil e tra i più attivi "castigatori" del sindaco De Luca. Ebbene, Morrone aveva appena postato la sua seconda denuncia alla Corte dei Conti su «alcune stranezze riguardanti il finanziamento dell'associazione Campania Libera - lista che ha sostenuto la campagna elettorale delle regionali del 2010 per il candidato alla presidenza della giunta della Campania, Vincenzo De Luca» quando De Pascale interviene e sentenza: «chi utilizza le denunce ai tribunali non fa politica in quanto la politica non si fa nei tribunali altrimenti è la politica del papocchio». Morrone ci mette due giorni per rispondergli alzo zero: «non pensi che se io volessi fare politica l'ultimo al quale penserei di rivolgermi per insegnamenti saresti tu?» Segue il consiglio che di solito è De Pascale da medico a dare ai suoi pazienti: «riposati un poco, altrimenti capiterà che ti affatichi e non riesci più a fare politica ai livelli dello statista che sei diventato». Le ostilità sono aperte: passano circa nove ore e sulla bacheca di Morrone rispunta De Pascale: «permettimi di ringraziarti per il consiglio di riposarmi e magari suggeriscimi cosa fare: per esempio "quadro" sindacale, dove si lavora poco, si chiacchiera molto e si ha molto tempo libero (che alcuni utilizzano per alimentare la "macchina del fango" )». Tiè e porta a casa. La replica è a stretto giro di posta: «se tu avessi le qualità per svolgere il lavoro di sindacalista potresti fare anche il medico e, innanzitutto, capiresti il senso del lavoro e della sofferenza sociale». A questo punto il litigio tra i due diventa una specie di rissa mediatica in cui intervengono altre persone. E lo scazzo tra i due si trasforma in un pretesto per strologare di tutto e di più. Come sono lontani i tempi in cui un'amicizia si sanciva con una stretta di mano e un diverbio si esauriva nel più terapeutico dei vaffa RIPRODUZIONE RISERVATA

***Baiano, Lieto: «Cimitero caso risolto? Ma i loculi dove sono?»*****Corriere dell'Irpinia.it**

""

Data: **19/04/2013**

Indietro

Baiano, Lieto: «Cimitero caso risolto? Ma i loculi dove sono?»

Baiano | 19/04/2013

BAIANO - «Problema del cimitero risolto? E i loculi?». Così Stefano Lieto di "Impegno per Baiano".

«Viene sottolineato dall'amministrazione comunale di aver risolto la questione cimiteriale. Mi chiedo quindi per quanto riguarda i loculi che cosa si sta facendo visto che la gente ha pagato somme ma non si è ancora vista la realizzazione di questi loculi. C'è inoltre un piano di protezione civile che sta nel cassetto e attende solo di essere messo in atto».

Non è la prima volta che sul tema dei lavori nel luogo di culto si consumano delle polemiche. In particolare a sollevare il caso, anche in altre occasioni, lo stesso rappresentante di Impegno per Baiano. Già aveva detto che «il sindaco vanta meriti che non ha. Siamo infatti stati noi di "Impegno per Baiano" a segnalare il problema irrisolto dei loculi. Quanto ha risolto non è farina del suo sacco. Va dicendo che Baiano sta cambiando ma questo non corrisponde affatto alla verità. I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Nessuna amministrazione è stata infatti peggio di quella attuale».

***Bisaccia, una frana minaccia una condotta di gas metano*****Corriere dell'Irpinia.it**

""

Data: 20/04/2013

Indietro

Bisaccia, una frana minaccia una condotta di gas metano

Bisaccia | 20/04/2013

BISACCIA - L'abbassamento di diversi centimetri di una lunga striscia del manto stradale della ex statale 303, oggi di competenza della Provincia di Avellino, in zona S. Veronica, il conseguente pericolo per una importante condotta dell'impianto del gas metano della rete del comune di Bisaccia che serve l'intero centro abitato ricostruito dopo il terremoto del 1980, e a valle di tutto ciò il cedimento del terreno, in piena fase di scivolamento, per una larghezza di diverse decine di metri che sta per invadere una via comunale.

E' questo il quadro di una delle situazioni più delicate che interessano la viabilità in Alta Irpinia.

«Purtroppo, si registrano situazioni che richiedono la massima attenzione» afferma Pasquale Gallicchio, dirigente provinciale del Partito democratico nonché consigliere comunale di Bisaccia.

«Bisogna aggiungere che questo problema persiste da qualche anno. Pare, invece, che si sia preferito, anche quando c'era disponibilità di investimenti risolvere il problema spalmando catrame, coprendo così tanto le crepe che il problema. Non vorrei che accadesse la stessa cosa anche questa volta. Inoltre, la questione richiede un attento monitoraggio sia per la presenza del gas metano e sia per il movimento franoso in atto. Mi auguro che Prefettura di Avellino e Provincia di Avellino possano mettere in campo tutti gli sforzi possibili. Quindi, si faccia presto anche perché la maggiore preoccupazione è legata alla condotta del gas metano che già in passato è stata oggetto di diversi interventi, spostamenti a carico della Ge.S.Com, la società comunale di gestione della rete del gas metano, che anche in merito agli ultimi eventi ha provveduto a segnalare a tutti gli enti competenti. L'Amministrazione comunale di Bisaccia sta predisponendo una serie di atti per chiedere l'intervento dei diversi enti competenti per giungere ad una soluzione praticabile sul caso». Anche questa volta Gallicchio indirizzerà un dossier al Prefetto di Avellino, alla Procura della Repubblica e alla Provincia di Avellino e spiega anche il perché.

«Come ho fatto per la strada 285 che collega Bisaccia al casello autostradale di Lacedonia dell'A16, così farò per tutte le situazioni che affronterò da qui in poi. Il dossier è un modo per lasciare traccia di questo lavoro politico ma soprattutto per portare all'attenzione di diverse ed importanti istituzioni territoriali le difficili condizioni che si registrano sul territorio. Del resto i cittadini meritano una costante attenzione».

Il consigliere comunale lancia anche una iniziativa utilizzando la sua pagina Facebook.

«L'intenzione - afferma Gallicchio - è quella di creare un archivio delle emergenze territoriali riferite per adesso alla viabilità. Tutti potranno segnalare situazioni di difficoltà ma soprattutto inviare foto e filmati. Un archivio che per le situazioni più importanti contribuirà a diventare materiale per i dossier alle istituzioni. Sarà un lavoro meticoloso che servirà a mappare una serie di emergenze dando loro un luogo comune dove poter essere valutate. Spesso accade, come in questo caso per la viabilità, che le questioni restino tra loro slegate perdendo, così, anche di efficacia. Raccoglierne i contributi che arriveranno in un archivio può riflettere meglio, soprattutto alla politica, l'importanza di un fenomeno».

Intanto però, nonostante gli appelli e la lettera indirizzata dal Prefetto di Avellino a Palazzo Caracciolo, rimangono pessime le condizioni della strada provinciale 285 che collega Bisaccia all'area del Calaggio. Per l'arteria stradale servono interventi urgenti, concreti e risolutivi soprattutto perché la sicurezza di quanti la percorrono non è soddisfatta. Le condizioni generali degli oltre otto chilometri di strada sono pessime ma in particolare per alcuni tratti si evidenziano lesioni e tagli franosi che hanno abbassato il livello stradale di diverse decine di centimetri. In un particolare tratto c'è il rischio che si apra una vera e propria voragine che potrà interessare la carreggiata.

## ***Montoro Superiore - Sel a De Giovanni: «L'assessore Bruno si dimetta, c'è un conflitto di interessi»***

Corriere dell'Irpinia.it

""

Data: 20/04/2013

Indietro

Montoro Superiore - Sel a De Giovanni: «L'assessore Bruno si dimetta, c'è un conflitto di interessi»

Montoro Superiore | 20/04/2013

MONTORO SUPERIORE - «Dalla replica del Sindaco De Giovanni pubblicata alla nota del circolo Sinistra Ecologia e Libertà di Montoro-Solofra, con cui si chiedeva di ritirare la delega all'assessore Bruno, una cosa emerge con assoluta chiarezza: sui temi della legalità, imparzialità e correttezza nell'esercizio di pubbliche funzioni, abbiamo concezioni completamente diverse se non opposte rispetto all'attuale amministrazione comunale di Montoro Superiore; ne prendiamo atto con rammarico e, in prospettiva, anche con preoccupazione».

Per il circolo di Sel Montoro - Solofra, «non si spiega altrimenti - si legge - la difesa ad oltranza di comportamenti sinceramente indifendibili, come quelli certificati in un atto pubblico che esce dagli uffici comunali, l'ordinanza 96 del 18 dicembre 2012.

Sel avrebbe fatto "ancora una volta campagna di disinformazione". Ci permetta, sindaco: quale altra volta? Quale disinformazione? L'unico fragilissimo argomento cui si appiglia il primo cittadino è che l'assessore Bruno ha la delega al "Rischio Idrogeologico e Programmazione Urbanistica" e non quella all'Urbanistica e Assetto del Territorio", come da noi affermato, che è rimasta in capo al sindaco.

A parte la precisazione linguistica, nella sostanza - per Sel - non cambia una virgola, tutt'altro, perché l'art. 78 del Testo Unico sugli Enti Locali impone l'obbligo di astensione dall'esercizio della professione nel comune amministrato, testualmente, "ai componenti la giunta comunale in materia di Urbanistica, Edilizia e Lavori Pubblici": come si vede una previsione così ampia che non può non comprendere, a maggior ragione, la programmazione urbanistica, che per sua natura si esprime in provvedimenti di portata generale e, quindi, suscettibile di potenziali conflitti di interesse.

Ma, senza entrare in particolari interpretativi che ci porterebbero in discussioni infinite, chiunque sa benissimo che il singolo assessore, oltre alla materia in cui è delegato, è membro di un organo collegiale, la giunta comunale, che delibera in tutte le più svariate materie di sua competenza, urbanistica compresa ovviamente. L'episodio è grave per il fatto che vede protagonista un amministratore pubblico. Se non si capisce questo di che parliamo? Per questo gli argomenti e le contorsioni lessicali del sindaco non ci convincono anzi rafforzano le motivazioni per cui ribadiamo la richiesta di dimissioni dell'assessore Bruno o, in mancanza di ciò, il ritiro tutte le deleghe da parte del sindaco; l'incompatibilità e il conflitto di interessi persistono, e sono grandi quanto una casa».

***Quindici, Russo all'Arcadis: «E' tempo di risposte per la ricostruzione e Lagni»*****Corriere dell'Irpinia.it**

""

Data: **21/04/2013**

Indietro

Quindici, Russo all'Arcadis: «E' tempo di risposte per la ricostruzione e Lagni»

Quindici | 20/04/2013

QUINDICI - Gli hanno chiesto un intervento e lui, senza sottrarsi, si è presentato al San Filippo Neri portando all'attenzione della platea il vero e proprio grido di dolore che cento famiglie di senzatetto della frana del maggio 98, quelli che non hanno scelto il fuori sito, rivolgono alla Regione Campania.

L'incontro è quello promosso dall'Anpci sul tema dell'Ambiente, il protagonista di questa ferma presa di posizione nel corso della kermesse lauretana, invece, è il presidente del consiglio comunale di Quindici Sebastiano Russo, che è tornato con forza sulla grave questione che ormai da tredici anni interessa il comune del Vallo di Lauro colpito dalla frana del maggio 1998.

«Non è possibile che burocrazia e carte bloccano fondi già previsti e ancora fermi nelle casse dell'Arcadis. Da mesi ci stiamo battendo per sbloccare questo stato di impasse».

Un intervento breve, ma conciso. Il presidente Russo chiede chiarezza in particolare al responsabile dell'Arcadis regionale, Cioffi, tra gli ospiti della manifestazione dell'Anpci al San Filippo Neri di Lauro. Non c'è solo il tema della ricostruzione, ma anche quello della pulizia dei Regi Lagni, un'altra priorità. Anche perchè si tratta di interventi che riguardano la tutela pubblica, su cui l'amministrazione ha già più volte sollecitato la Regione Campania e la stessa Arcadis ad intervenire sul tema specifico.

«La ricostruzione degli edifici danneggiati e la pulizia dei Regi Lagni sono temi su cui abbiamo da sempre sollecitato risposte chiare da parte della Regione. Vogliamo conoscere i tempi. Le canalizzazioni, ad esempio. I Regi Lagni sono piene di detriti e alberi di alto fusto. Nonostante i nostri ripetuti solleciti, non c'è stata una risposta chiara da parte della Regione, in particolare per quanto riguarda i Regi Lagni. E' una vergogna che in un paese civile i cittadini debbano rischiare la loro vita.

Chiediamo di conoscere il percorso giuridico che l'Arcadis vuole avviare per definire. Le pratiche sono pronte per essere presentate, sotto il profilo giuridico. Ora vogliamo chiarezza sui tempi necessari a definire il programma di pagamento delle pratiche ed in particolare il momento in cui queste famiglie finalmente potranno tornare nelle loro abitazioni».

***Matera, sabato 20 aprile 2013 ore 9.30*****Freshplaza.it**

""

Data: **19/04/2013**

Indietro

Convegno "Il dissesto idrogeologico tra passato e futuro: mitigazione e interventi a tutela del territorio, dell'agricoltura e del patrimonio forestale"

Sabato 20 aprile alle ore 9, presso la sala consiliare della Provincia di Matera, si terrà il convegno dal titolo "Il dissesto idrogeologico tra passato e futuro: mitigazione e interventi a tutela del territorio, dell'agricoltura e del patrimonio forestale" organizzato dall'Ordine dei Geologi e dall'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali.

Dopo i saluti del Presidente della Provincia Franco Stella e del Sindaco della Città di Matera Salvatore Adduce, inizieranno i lavori che saranno coordinati dai Presidenti degli Ordini Carmine Cocca e Raffaele Nardone e dal Professor Federico Boenzi. Seguiranno gli interventi di numerosi esperti del settore quali Raffaele Manicone, Comandante del Corpo Forestale dello Stato di Matera, Gerardo Calvello, Dirigente dell'Ufficio Difesa del Suolo della Regione Basilicata, Salvatore Puglisi, già Dirigente del Corpo Forestale dello Stato e Docente Universitario, dei docenti universitari, Giuseppe Spilotro, Domenico Capoluongo, Vincenzo Simeone e Francesco Gentile, e di Luigi Pennetta e Saverio Acito, rispettivamente membro della Commissione Grandi rischi e Commissario Straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la regione Basilicata e membro della Commissione.

"Le attività agro-forestali attraverso pratiche di gestione sostenibile, possono incidere positivamente sul presidio del territorio e sulla prevenzione dei fenomeni di dissesto, tenuto conto che buona parte del territorio lucano è tutt'ora agricolo e forestale". Così il presidente dell'Ordine dei Geologi di Basilicata, Raffaele Nardone, comunica le motivazioni del convegno. "Bisogna costituire un'unica banca dati regionale frutto dell'integrazione e condivisione delle singole banche dati presenti nei vari dipartimenti regionali (Autorità di Bacino, Ufficio difesa del suolo, Dipartimento Agricoltura, ..) in modo da individuare le misure di mitigazione più idonee in aree agro-forestali. Questo permetterebbe anche di redigere un manuale di 'buone pratiche' in agricoltura con l'obiettivo di contrastare il degrado dei suoli, contenere i fenomeni di dissesto e i loro effetti sulle infrastrutture".

"Molti dissesti che coinvolgono la rete stradale provinciale derivano proprio dalla mancanza delle buone pratiche agricole dovute anche alla meccanizzazione delle lavorazioni del suolo, alla creazione di sbancamenti, esecuzione di livellamenti, scarsa manutenzione della rete idrografica producendo, di conseguenza, una forte pressione sul suolo e contribuendo alla genesi dei dissesti e degrado", continua Nardone.

"Emerge, pertanto, una necessità di ridare centralità alle politiche agricole e forestali e di iniziare un nuovo percorso di riflessione sulle sistemazioni idraulico forestali realizzate nell'intera regione Basilicata negli anni '70", afferma Carmine Cocca, Presidente della Federazione regionale degli Ordini dei dottori Agronomi e Forestali di Basilicata, "rispetto alle quali bisognerebbe riaggiornare un quadro complessivo di quanto già realizzato sul territorio per pianificare una seria manutenzione degli interventi già esistenti e programmare una nuova strategia che possa consentire di collegare i nuovi interventi di forestazione alle opere di sistemazione idraulico forestali già esistenti. Con tali misure, si potrà tutelare il nostro territorio anche mediante il patrimonio forestale che potrà diventare un parte determinante in un sistema complessivo necessario a garantire la pubblica incolumità, evitando che il bosco riprenda la sua centralità esclusivamente nel corso delle cronache estive riguardanti gli incendi boschivi".

"In tutto questo è necessario", conclude Cocca, "che si accosti al patrimonio forestale l'agricoltura, soprattutto nelle aree marginali sulle quali bisogna adoperarsi con le giuste lavorazioni, e la zootecnia che con i giusti carichi di bestiame resta una risorsa importante per mantenere i boschi, non in rinnovazione, puliti e tutelati dagli incendi boschivi. Da ciò la necessità di lanciare un messaggio condiviso tra due categorie professionali, Dottori Agronomi Forestali e Geologi, che devono lavorare in maniera complementare per tutelare il territorio lucano che non è immune da rischi".

**Per informazioni:****Ordine dei Geologi di Basilicata**

Via Zara 114

Potenza

*Matera, sabato 20 aprile 2013 ore 9.30*

Tel.: 0971 35940

Fax: 0971 26352

Email: [segreteria@geologibasilicata.it](mailto:segreteria@geologibasilicata.it)

**Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Matera**

Via degli Aragonesi 55

Matera

Tel.: 0835 333661 - 0835 333661

Email: [presidenza@agronomimatera.com](mailto:presidenza@agronomimatera.com)

Data di pubblicazione: 19/04/2013

© 2013 FreshPlaza. Tutti i diritti riservati. |cv



***Nuovo attentato incendiata auto al sindaco***

- GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

*"Nuovo attentato incendiata auto al sindaco"*

Data: **19/04/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Sicilia

Castroreale

Nuovo attentato

incendiata auto

al sindaco

19/04/2013

I carabinieri hanno arrestato a Castroreale, Antonino Tindaro Foti, 43 anni, con l'accusa di incendio doloso.

Ormai è un appuntamento quotidiano. Non passa notte senza che un attentato incendiario funesti il barcellonese facendo ancor più una tensione che ha già raggiunto il livello di guardia. E così dopo l'incendio all'auto del sindaco di Furnari Mario Foti di martedì scorso, lo spaventoso attentato ai magazzini Lea di Barcellona di mercoledì, la notte scorsa è toccato al sindaco di Castroreale, Alessandro Portaro. Al primo cittadino è stata incendiata la Fiat Panda parcheggiata sotto la sua abitazione in piazza Paladini Perrone non molto distante dal Municipio. L'attentatore è stato subito arrestato dai Carabinieri ma questo non alleggerisce la gravità del gesto. In manette è finito Antonino Foti, una sfilza di precedenti alle spalle e fratello del boss barcellonese Carmelo Vito Foti. L'uomo era stato visto dai Militari di una pattuglia intorno a mezzanotte mentre si recava a Castroreale alla guida di una motoape. Ma decisive si sono rivelate le immagini registrate da una telecamera di videosorveglianza di un negozio nelle quali si vede Foti che si avvia verso l'auto con due bottiglie di plastica in mano e qualche minuto dopo mentre si allontana di corsa. La Panda del sindaco Portaro è stata completamente distrutta dall'incendio. Qualche ora dopo Nino Foti, sorvegliato speciale e con obbligo di dimora a casa nelle ore notturne, è stato fermato dai Carabinieri. Sul movente non ha fornito spiegazioni convincenti. Ha solo detto che il sindaco quando lo incontrava per strada lo guardava male. Ma il sospetto è che dietro tutti gli attentati di queste settimane a Carabinieri, giornalisti, avvocati, sindaci ed ai magazzini Lea possa esserci una strategia comune. L'intenzione di Cosa Nostra di scatenare il panico, di far lievitare la tensione e mettere pressione allo Stato per distoglierlo da quella lotta alla mafia che nel barcellonese negli ultimi due anni ha prodotto risultati importanti con l'arresto di boss storici ed emergenti alcuni dei quali hanno scelto perfino la via della collaborazione.|cv

## ***Savelli (KR) - Spento l'incendio boschivo nella ZPS - 50 ettari di bosco andati distrutti.***

Savelli (KR) Spento l'incendio boschivo nella ZPS 50 ettari di bosco andati distrutti. | GeaPress

**GeaPress**

""

Data: **19/04/2013**

[Indietro](#)

Savelli (KR) Spento l'incendio boschivo nella ZPS 50 ettari di bosco andati distrutti.

Tra le cause ipotizzate, alcune pratiche agricoli nei terreni limitrofi. di redazione | 19 aprile 2013

GEAPRESS Solo nella giornata di ieri si sono concluse le attività di spegnimento del grosso incendio scoppiato domenica scorsa nel territorio boscato del comune di Savelli (KR). Un incendio particolarmente grave che ha distrutto circa 50 ettari di bosco.

L'allarme era scattato immediatamente alla chiamata pervenuta alla Centrale Operativa del 1515 del Corpo Forestale dello Stato. L'incendio era stato segnalato in località "Vacante Melario", nel territorio comunale di Savelli.

Sul posto, a coordinare le operazioni, veniva inviato il personale Forestale della Stazione del CTA di Mezzocampo-Savelli. Ad intervenire due canadir inviati dalla Protezione Civile della Regione Calabria. A terra, invece, le squadre di Pronto intervento AIB allestite, al momento per l'emergenza, dai Consorzi di Bonifica e dell'A.Fo.R di Crotone.

Nei giorni successivi altro personale forestale dei Comandi Stazioni limitrofi si è avvicinato per coordinare le operazioni di spegnimento ed avviare le prime indagini. Il giorno più difficile è stato mercoledì quando, in concomitanza, hanno operato due canadair e due elicotteri, uno del CFS e l'altro della Regione Calabria.

Ad andare distrutta è stata una pineta in Pino Laricio ed un bosco di essenze quercine. In fumo anche il fitto sottobosco che ha reso difficili le operazioni via terra. Un'area, riferisce la Forestale, di elevato pregio ambientale e per questo vincolata per gli aspetti paesaggistico-naturale oltre che ad essere riconosciuta ZPS (Zona di Protezione Speciale).

Tra le cause scatenanti l'incendio, sembra prendere corpo quella della matrice colposa. Forse, alcune pratiche agricole di un fondo limitrofo.

Tuttavia, nel corso delle indagini gli agenti dei Comandi Stazione di Petilia Policastro e Santa Severina hanno posto sotto sequestro diversi metri cubi di legna da ardere che dai primi indizi raccolti sembra che sia frutto di un'attività illecita da parte di alcune persone del luogo. Soggetti che, una volta identificati, hanno esposto alcune versioni che, per il momento, si sono dimostrate contrastanti rispetto gli esiti dell'attività di indagine svolta dagli agenti.

© Copyright GeaPress – Tutti i diritti riservati

***Immigrazione, gommone soccorso al largo del canale di Sicilia: salvate 84 persone***

- gds.it

**Giornale di Sicilia.it**

*"Immigrazione, gommone soccorso al largo del canale di Sicilia: salvate 84 persone"*

Data: **20/04/2013**

[Indietro](#)

20/04/2013 -

Immigrazione, gommone soccorso al largo del canale di Sicilia: salvate 84 persone

[Tweet](#)

Il gommone di circa 10 metri, che rischiava di affondare, è stato raggiunto prima dal mercantile Polaris 2 e pochi minuti dopo dalle unità della Guardia Costiera Italiana

**LAMPEDUSA.** Un gommone in difficoltà con 84 migranti, tra cui 17 donne, è stato soccorso in nottata nel Canale di Sicilia dalla Guardia Costiera. Una telefonata giunta nel tardo pomeriggio di ieri aveva segnalato un'unità alla deriva, a circa 120 miglia da Lampedusa. Dopo avere informato le autorità Libiche, la Guardia Costiera ha inviato in zona un mercantile in transito mentre da Lampedusa sono partite due motovedette della Guardia Costiera. Successivamente è stata dirottata nell'area anche una nave della Marina Militare. Il gommone di circa 10 metri, che rischiava di affondare, è stato raggiunto prima dal mercantile Polaris 2 e pochi minuti dopo dalle unità della Guardia Costiera Italiana. Viste le condizioni dell'imbarcazione e il numero dei migranti, sono state immediatamente avviate le operazioni di trasbordo dei naufraghi sulle motovedette dei soccorritori, che si sono concluse intorno a mezzanotte. All'alba di stamani gli 84 migranti sono giunti a Lampedusa.

***Incendio nella pineta di Castel del Giudice***[| I Fatti del Molise](#)**Il Nuovo Molise***"Incendio nella pineta di Castel del Giudice"*Data: **22/04/2013**[Indietro](#)

Incendio nella pineta di Castel del Giudice 21 aprile 2013 CASTEL DEL GIUDICE (Isernia) - Un incendio di vaste dimensioni si è sviluppato oggi a Castel del Giudice, in località Castellana. Sul posto sono accorse alle 12.30 alcune squadre del Corpo Forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco, con il supporto della sala operativa dell'Agenzia regionale di protezione civile. A causa del forte vento che stava estendendo il fronte del fuoco è stato richiesto l'intervento di Canadair. Attorno alle 17 le fiamme erano sotto controllo, attualmente è in corso la bonifica del suolo. Oltre alle squadre dei Vigili del fuoco e del Corpo Forestale è entrata in azione di propria iniziativa anche una squadra di volontari della locale associazione di Protezione civile.

Scrivi una replica

Fare clic qui per annullare la risposta. Nome (necessario)

***Napoli, Confindustria: a Città della Scienza consueto convegno di Capri***

- ilVelino/AGV NEWS

**Il Velino.it**

*"Napoli, Confindustria: a Città della Scienza consueto convegno di Capri"*

Data: **19/04/2013**

[Indietro](#)

Il Velino Campania

Napoli, Confindustria: a Città della Scienza consueto convegno di Capri

Gesto simbolico dei giovani imprenditori per dimostrare vicinanza di rep/com - 19 aprile 2013 13:35 fonte ilVelino/AGV NEWS Napoli

Un gesto simbolico per dimostrare vicinanza. È per questo motivo per gli industriali hanno deciso di riunirsi a Città della Scienza e non più, come di consueto, in quel di Capri. "Quest'anno saremo a Napoli. Abbiamo deciso di spostare il convegno che da 27 anni teniamo a Capri, in segno di vicinanza al capoluogo partenopeo dopo l'incendio della Città della Scienza, così come abbiamo già fatto a marzo quando abbiamo voluto tenere a Mirandola il Convegno di Cortina, per essere vicini alla popolazione e alle aziende colpite dal terremoto", ha annunciato il presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria, Jacopo Morelli, dopo che il consiglio centrale di questa mattina ha approvato l'iniziativa. E si sta anche pensando ad iniziative di solidarietà. "Vogliamo dare in questo modo - spiega Morelli - un segnale forte per tenere viva l'attenzione su quanto accaduto e sulla fase di ricostruzione che deve avvenire in tempi rapidi, con progetti concreti e investimenti certi. La distruzione del polo museale e tecnologico non è stata solo un attacco a una realtà locale di eccellenza, con importanti ricadute occupazionali e di indotto che gravano su un territorio già fortemente provato dalla crisi". anche pensando di avviare una serie di iniziative di solidarietà e di valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico del polo museale e della città di Napoli".

***Bisaccia, frana minaccia la 303: l'appello di Gallicchio***

Attualità - | Irpinia Report

**Irpinia Report***"Bisaccia, frana minaccia la 303: l'appello di Gallicchio"*Data: **19/04/2013**

Indietro

Bisaccia, 19/04/2013 / 12:38

Bisaccia, frana minaccia la 303: l'appello di Gallicchio

Il dirigente del Pd lancia sulla sua pagina Facebook la creazione dell'archivio delle emergenze stradali irpine

(Movimento franoso sulla statale 303)

(Foto: Irpiniareport) «Purtroppo, si registrano situazioni che richiedono la massima attenzione. L'abbassamento di diversi centimetri di una lunga striscia del manto stradale della ex statale 303, oggi di competenza della Provincia di Avellino, in zona S.Veronica, il conseguente pericolo per una importante condotta dell'impianto del gas metano della rete del comune di Bisaccia che serve l'intero centro abitato ricostruito dopo il terremoto del 1980, e a valle di tutto ciò il cedimento del terreno, in piena fase di scivolamento, per una larghezza di diverse decine di metri che sta per invadere una via comunale».

Così, Pasquale Gallicchio dirigente provinciale del Partito democratico nonché consigliere comunale di Bisaccia segnala una delle questioni più delicate che interessano la viabilità in Alta Irpinia.

«Bisogna aggiungere che questo problema persiste da qualche anno. Pare, invece, che si sia preferito, anche quando c'era disponibilità di investimenti risolvere il problema spalmando catrame, coprendo così tanto le crepe che il problema. Non vorrei che accadesse la stessa cosa anche questa volta. Inoltre, la questione richiede un attento monitoraggio sia per la presenza del gas metano e sia per il movimento franoso in atto. Mi auguro che Prefettura di Avellino e Provincia di Avellino possano mettere in campo tutti gli sforzi possibili. Quindi, si faccia presto anche perché la maggiore preoccupazione è legata alla condotta del gas metano che già in passato è stata oggetto di diversi interventi, spostamenti a carico della Ge.S.Com, la società comunale di gestione della rete del gas metano, che anche in merito agli ultimi eventi ha provveduto a segnalare a tutti gli enti competenti. L'Amministrazione comunale di Bisaccia sta predisponendo una serie di atti per chiedere l'intervento dei diversi enti competenti per giungere ad una soluzione praticabile sul caso». Anche questa volta Gallicchio indirizzerà un dossier al Prefetto di Avellino, alla Procura della Repubblica e alla Provincia di Avellino e spiega anche il perché.

«Come ho fatto per la strada 285 che collega Bisaccia al casello autostradale di Lacedonia dell'A16, così farò per tutte le situazioni che affronterò da qui in poi. Il dossier è un modo per lasciare traccia di questo lavoro politico ma soprattutto per portare all'attenzione di diverse ed importanti istituzioni territoriali le difficili condizioni che si registrano sul territorio. Del resto i cittadini meritano una costante attenzione». Il consigliere comunale lancia anche una iniziativa utilizzando la sua pagina Facebook.

«L'intenzione - afferma Gallicchio - è quella di creare un archivio delle emergenze territoriali riferite per adesso alla viabilità. Tutti potranno segnalare situazioni di difficoltà ma soprattutto inviare foto e filmati. Un archivio che per le situazioni più importanti contribuirà a diventare materiale per i dossier alle istituzioni. Sarà un lavoro meticoloso che servirà a mappare una serie di emergenze dando loro un luogo comune dove poter essere valutate. Spesso accade, come in questo caso per la viabilità, che le questioni restino tra loro slegate perdendo, così, anche di efficacia. Raccoglierne i contributi che arriveranno in un archivio può riflettere meglio, soprattutto alla politica, l'importanza di un fenomeno».

*Savignano Irpino, in fiamme un prefabbricato*

Cronaca - | Irpinia Report

**Irpinia Report**

*"Savignano Irpino, in fiamme un prefabbricato"*

Data: **21/04/2013**

[Indietro](#)

Savignano Irpino, 20/04/2013 / 20:55

Savignano Irpino, in fiamme un prefabbricato

Sul posto i vigili del fuoco

(Il prefabbricato in fiamme)

(Foto: VdF) I Vigili del Fuoco del distaccamento di Ariano Irpino sono dovuti intervenire a Savignano Irpino, in via 23 Novembre, per l'incendio di un prefabbricato in legno situato in un insediamento di casette del dopo terremoto.

La squadra, prontamente intervenuta, ha provveduto allo spegnimento del prefabbricato, evitando il propagarsi delle fiamme alle vicine strutture. I caschi rossi hanno provveduto, inoltre, alla messa in sicurezza dell'area interessata dall'incendio.

***Montoro Inferiore, parte il Primo Trofeo Ciclistico 25 aprile***

Sport - | Irpinia Report

**Irpinia Report**

*"Montoro Inferiore, parte il Primo Trofeo Ciclistico 25 aprile"*

Data: **21/04/2013**

Indietro

Montoro Inferiore, 20/04/2013 / 18:04

Montoro Inferiore, parte il Primo Trofeo Ciclistico 25 aprile

La gara promossa dall'ASD Team Bike Nughes

(Bici in mostra)

(Foto: Carmine Bellabona) Il 25 aprile 2013 a Montoro Inferiore si terrà la prima gara ciclistica Amatoriale intitolata "Primo trofeo ciclistico 25 aprile - Montoro Inferiore" organizzato dall'ASD Team Bike Nughes. La corsa, aperta alla consulta nazionale, prevede un circuito cittadino di 7 chilometri che gli atleti dovranno percorrere per ben dieci volte e che attraverserà le frazioni Piano, San Bartolomeo, San Felice e Preturo.

L'evento è realizzato con il patrocinio del Comune di Montoro Inferiore ed in collaborazione con il Coni di Avellino, la Federazione Italiana Ciclisti (FIC), l'Acli, l'Associazione Cuochi Avellinesi, la Pubblica Assistenza Procivis Montoro, la Protezione Civile Valle dell'Irno e la Misericordia. La giornata prenderà inizio con il ritrovo degli atleti alle ore 7.00 presso piazza Michele Pironti dinanzi al Municipio di Montoro Inferiore. Alle ore 8.00 si comincerà con la consegna dei pettorali per la gara che prenderà avvio alle 9.00 per terminare intorno alle 10.30. L'iscrizione alla gara è completamente gratuita. Subito dopo la gara, sarà il turno dei giovanissimi, dai 7 ai 12 anni, delle scuole di ciclismo della regione; i ragazzi, a bordo dello loro bici, muniti di caschetti, si sfideranno in una ginkana lungo via Roma, strada antistante la piazza Pironti. Dopo la consegna del trofeo ai vincitori della gara ci sarà un momento culinario con un pasta party organizzato dall'Associazione Cuochi Avellinesi. Il territorio di Montoro Inferiore si presta moltissimo alla pratica di questo sport, commenta il presidente dell'ASD Team Bike Nughes Giovanni Romano. Il nostro comune, infatti, a partire dalla primavera viene quotidianamente invaso da ciclisti amatoriali e professionisti per l'allenamento.

Quest'anno abbiamo poi voluto dare spazio anche ai giovani favorendo la loro presenza attraverso una piccola sfida, proprio per promuovere verso le giovani generazioni l'utilizzo della bici. I ciclisti che intendono prendere parte alla gara possono contattare la segreteria organizzativa al recapito: 347.13730.49 Un ringraziamento particolare agli sponsor che hanno creduto nell'iniziativa: Cavaliere bici, CPS Fiscianoo, SM Ponteggi e Delma ass.ni.

|cv



***Gallicchio: "Frana minaccia la 303 e importante condotta del gas"***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"Gallicchio: "Frana minaccia la 303 e importante condotta del gas""*

Data: 19/04/2013

Indietro

"Purtroppo, si registrano situazioni che richiedono la massima attenzione. L'abbassamento di diversi centimetri di una lunga striscia del manto stradale della ex statale 303, oggi di competenza della Provincia di Avellino, in zona S. Veronica, il conseguente pericolo per una importante condotta dell'impianto del gas metano della rete del comune di Bisaccia che serve l'intero centro abitato ricostruito dopo il terremoto del 1980, e a valle di tutto ciò il cedimento del terreno, in piena fase di scivolamento, per una larghezza di diverse decine di metri che sta per invadere una via comunale". Così, Pasquale Gallicchio dirigente provinciale del Partito democratico nonché consigliere comunale di Bisaccia segnala una delle questioni più delicate che interessano la viabilità in Alta Irpinia.

"Bisogna aggiungere che questo problema persiste da qualche anno. Pare, invece, che si sia preferito, anche quando c'era disponibilità di investimenti risolvere il problema spalmando catrame, coprendo così tanto le crepe che il problema. Non vorrei che accadesse la stessa cosa anche questa volta. Inoltre, la questione richiede un attento monitoraggio sia per la presenza del gas metano e sia per il movimento franoso in atto. Mi auguro che Prefettura di Avellino e Provincia di Avellino possano mettere in campo tutti gli sforzi possibili. Quindi, si faccia presto anche perché la maggiore preoccupazione è legata alla condotta del gas metano che già in passato è stata oggetto di diversi interventi, spostamenti a carico della Ge.S.Com, la società comunale di gestione della rete del gas metano, che anche in merito agli ultimi eventi ha provveduto a segnalare a tutti gli enti competenti. L'Amministrazione comunale di Bisaccia sta predisponendo una serie di atti per chiedere l'intervento dei diversi enti competenti per giungere ad una soluzione praticabile sul caso». Anche questa volta Gallicchio indirizzerà un dossier al Prefetto di Avellino, alla Procura della Repubblica e alla Provincia di Avellino e spiega anche il perché. Come ho fatto per la strada 285 che collega Bisaccia al casello autostradale di Lacedonia dell'A16, così farò per tutte le situazioni che affronterò da qui in poi. Il dossier è un modo per lasciare traccia di questo lavoro politico ma soprattutto per portare all'attenzione di diverse ed importanti istituzioni territoriali le difficili condizioni che si registrano sul territorio. Del resto i cittadini meritano una costante attenzione". Il consigliere comunale lancia anche una iniziativa utilizzando la sua pagina Facebook.

"L'intenzione – afferma Gallicchio - è quella di creare un archivio delle emergenze territoriali riferite per adesso alla viabilità. Tutti potranno segnalare situazioni di difficoltà ma soprattutto inviare foto e filmati. Un archivio che per le situazioni più importanti contribuirà a diventare materiale per i dossier alle istituzioni. Sarà un lavoro meticoloso che servirà a mappare una serie di emergenze dando loro un luogo comune dove poter essere valutate. Spesso accade, come in questo caso per la viabilità, che le questioni restino tra loro slegate perdendo, così, anche di efficacia. Raccoglierne i contributi che arriveranno in un archivio può riflettere meglio, soprattutto alla politica, l'importanza di un fenomeno". (venerdì 19 aprile 2013 alle 11.41)|cv

***Savignano, in fiamme prefabbricato in legno***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Savignano, in fiamme prefabbricato in legno"*

Data: **21/04/2013**

[Indietro](#)

I Vigili del Fuoco del distaccamento di Ariano Irpino, dopo le ore 17 di oggi sono dovuti intervenire a Savignano Irpino, in via 23 Novembre, per un incendio di un prefabbricato in legno situato in un insediamento di casette del dopo terremoto. La squadra, prontamente intervenuta ha provveduto allo spegnimento del prefabbricato, evitando il propagarsi delle fiamme alle vicine strutture, ed alla messa in sicurezza dell'area interessata dall'incendio.  
(sabato 20 aprile 2013 alle 20.51)

**Caserta, migranti in corteo per una nuova legge**

- Napoli - Repubblica.it

**La Repubblica.it (Napoli)**

"Caserta, migranti in corteo per una nuova legge"

Data: 20/04/2013

Indietro

Caserta, migranti in corteo  
per una nuova legge

In migliaia hanno chiesto la modifica della Bossi-Fini. Immigrati, studenti, centri sociali e attivisti della Caritas hanno sfilato sulle note di Bob Marley. Il sostegno di Laura Boldrini di RAFFAELE SARDO

Il corteo di Caserta

TAG Immigrazione

CASERTA - A migliaia gli immigrati per le strade di Caserta. Chiedono una nuova legge sull'immigrazione. A loro il sostegno del presidente della camera Laura Boldrini. La protezione Civile stanziò dieci milioni di euro per ripristinare il Cie di Santa Maria Capua Vetere nella ex caserma Andolfato.

Una fiumana ha invaso le strade di Caserta. A migliaia sono arrivati da Castel Volturno e dai comuni di Napoli Nord per chiedere nuove norme sull'immigrazione. Il corteo, aperto da un lungo striscione con la scritta "Lotta per un salario reale", in italiano e in inglese, è partito poco dopo le 11 di sabato dalla stazione ferroviaria per arrivare fino alla sede della Prefettura e della Questura, in piazza Vanvitelli.

Un serpentone allegro e colorato che si muoveva lentamente sulle note delle musica di Bob Marley, ha attraversato il cuore della città già invasa da centinaia di turisti arrivati per visitare la Reggia vanvitelliana. "La manifestazione che ha la parola d'ordine: "Niente per Me. Tutto per Noi" - spiega Mimma D'Amico, del centro sociale ex canapificio di Caserta - conclude una due giorni che ci ha visto sfilare a Napoli insieme ai disoccupati e agli studenti, per chiedere un salario sociale. Vale a dire la possibilità di corsi di formazione anche per gli immigrati per qualificare una forza lavoro che in Italia è divenuta indispensabile. A fianco a questo chiediamo che sia modificata la legge Bossi-Fini".

"Questa

legge sull'immigrazione - dice Mamadou Sy, capo della comunità senegalese di Caserta - va cambiata perché non consente di vivere con dignità. Tanti di noi sono da anni in Italia, ma non abbiamo la possibilità di vivere una vita normale".

"Non ci si può meravigliare quando avvengono le rivolte a Castel Volturno o a Rosarno, se poi non si crea un'alternativa che permetta di uscire dal ricatto del lavoro sommerso e del caporalato agricolo ed edilizio - dice Gianluca Castaldi della Caritas di Caserta - Senza contare che la sfruttamento della manodopera straniera irregolare è una voce importante nell'economia sommersa della camorra".

A fianco dei migranti, oltre ai ragazzi del centro sociale ex canapificio, c'è anche la Caritas diocesana, i padri Sacramentini, i padri comboniani di Castel Volturno, i disoccupati dei Banchi Nuovi di Napoli e gruppi di studenti. La mobilitazione ha incassato anche il sostegno del presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini. La neo presidente ha scritto agli organizzatori della manifestazione, auspicando "che le amministrazioni locali rispondano all'appello, per la costruzione di un 'tavolo unico', per individuare percorsi condivisi verso politiche di integrazione, di formazione e di sostegno al reddito in Campania e in special modo nell'area di Castel Volturno". Ha assicurato poi i manifestanti il suo impegno "affinché la Camera possa quanto prima occuparsi di riformare la materia migratoria".

Al termine della manifestazione una delegazione è stata ricevuta in Prefettura dove i rappresentanti dei migranti hanno anche protestato per la disposizione della Protezione civile di stanziare 10 milioni di euro per ripristinare il Centro di Identificazione ed Espulsione (CIE) di Santa Maria Capua Vetere presso la ex caserma Andolfato, chiuso perché distrutto da un incendio.

***Campania e Abruzzo unite dal rischio sismico. E da due date che hanno seminato lutti, distruzione e ...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **19/04/2013**

Indietro

19/04/2013

Chiudi

Campania e Abruzzo unite dal rischio sismico. E da due date che hanno seminato lutti, distruzione e dolore in Irpinia e all'Aquila: il 23 novembre 1980 e il 6 aprile 2009. Tremila le vittime irpine, 309 i morti in Abruzzo. Ma Campania e Abruzzo, anche, unite per rilanciare con vigore il messaggio della prevenzione: nella nostra regione, sono più di 5 milioni le persone che risiedono in zone potenzialmente soggette a terremoti. Parte da qui un'iniziativa - che lancerà anche un premio di laurea dedicato ai giovani studenti scomparsi all'Aquila - che tra l'altro avvicinerà i familiari delle vittime abruzzesi agli studenti dell'Università degli studi Federico II di Napoli. L'incontro, promosso dall'Ordine dei geologi della Campania, è in programma oggi alle 10,30 nel capoluogo campano, presso l'aula «Paola de Capoa» del Dipartimento Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse della Federico II. Interverranno Lucia Civetta, presidente CCS Scienze geologiche della Federico II; Domenico Calcaterra, Segretario generale European Federation of Geologists; Giuseppina Nocera, consigliere nazionale dei Geologi e consigliere Fondazione Centro Studi del Consiglio nazionale dei Geologi; Michele Orifici, consigliere nazionale dei Geologi e coordinatore della Commissione Protezione Civile; i presidenti dell'Ordine dei Geologi di Campania e Abruzzo Francesco Peduto e Nicola Tullo; Angela Toggia, collaboratrice del periodico irpino «Il Calitrano»; Gerardo Cipriano, della Pro Loco «Candriano» di Torella dei Lombardi; Sergio Bianchi, Presidente DELL'Associazione Vittime Universitarie Sisma e Umberto Braccili, giornalista Rai e autore del libro dossier su L'Aquila «Macerie dentro e fuori», grazie al quale sono stati raccolti i fondi destinati al premio di laurea. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

***In fiamme un prefabbricato del dopoterremoto. A Savignano Irpino resistono ancora, a distanza di olt...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **21/04/2013**

Indietro

21/04/2013

Chiudi

In fiamme un prefabbricato del dopoterremoto. A Savignano Irpino resistono ancora, a distanza di oltre trentadue anni, alcune baracche realizzate per ospitare le famiglie sinistrate. Una di queste, disabitata, è andata distrutta nel pomeriggio di ieri a causa di un incendio, di probabile natura dolosa. Sul posto, in via 23 novembre '80, si sono portati i Vigili del fuoco del distaccamento di Ariano Irpino. La squadra, prontamente intervenuta, ha provveduto allo spegnimento del prefabbricato, evitando il propagarsi delle fiamme alle vicine strutture, ed alla messa in sicurezza dell'area interessata dall'incendio. Intanto fa notizia il fatto che anche in questo centro della provincia vi siano ancora in piedi le strutture-simbolo del terremoto. In tante altre realtà sono state definitivamente rimosse. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Tonino Izzo Montoro Superiore. Il circolo Sel di Montoro-Solofra, ripropone al sindaco Francesco ...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **21/04/2013**

Indietro

21/04/2013

Chiudi

Tonino Izzo Montoro Superiore. Il circolo Sel di Montoro-Solofra, ripropone al sindaco Francesco De Giovanni la richiesta di procedere in tempi brevi alla revoca dell'assessore Consolato Bruno ritenuto incompatibile con la carica. Per questo non si placa la polemica che vede contrapposto il primo cittadino e i dirigenti del circolo Sel. L'argomento tiene banco in questi giorni in tutti gli ambienti politici e non del comprensorio montorese. Il clima che si registra ha contribuito ad infiammare ed alimentare ulteriormente la telenovela sorta fra il fra il primo cittadino De Giovanni e i rappresentanti della sinistra. Nell'ennesimo comunicato i dirigenti del Sel locale insistono con la la richiesta delle dimissioni dell'Assessore Consolato Bruno. «Sel avrebbe fatto ancora una campagna di disinformazione - interroga il documento diffuso dalla sezione -. Chiunque sa benissimo che il singolo assessore, oltre alla materia di cui è delegato, è membro di un organismo collegiale, la giunta Comunale, che delibera in tutte le più svariate materia di sua competenza, urbanistica compresa, ovviamente». «L'unico fragilissimo argomento - prosegue la nota - cui si appiglia il primo cittadino è che l'assessore Bruno ha la delega al Rischio idrogeologico e programmazione urbanistica, non quella specifica all'Urbanistica e all'assetto del territorio». «L'episodio è grave - conclude il circolo Sel - per il fatto che vede protagonista un amministratore pubblico che dovrebbe rispettare la legge più di un comune cittadino, a prescindere dal ramo cui è delegato». A questo punto c'è da attendersi la replica del sindaco De Giovanni e del diretto interessato, l'assessore Consolato Bruno. Sicuramente l'acceso dibattito è destinato a proseguire, con reciproci attacchi, col rischio di sottrarre l'attenzione dall'imminente referendum popolare relativo all'unificazione dei due comuni. Ora toccherà alla fascia tricolore De Giovani, politico navigato, gestire la delicata fase dello scontro in atto. Intanto manca poco più di un mese all'atto più importante dell'attuale consiliatura, costituito dalla consultazione popolare sulla riunificazione delle due Montoro. I due comitati antagonisti costituiti hanno avviato la battaglia a distanza, in difesa delle rispettive posizioni sul tema della fusione. Nei prossimi giorni il clima sull'argomento è destinato inevitabilmente a surriscaldarsi. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Flaminio Brogna La Provincia con il presidente Aniello Cimitile e  
l'assessore alla protezione civ...***

**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **19/04/2013**

Indietro

19/04/2013

Chiudi

Flaminio Brogna La Provincia con il presidente Aniello Cimitile e l'assessore alla protezione civile Romeo Melillo, ha presentato, alla presenza dell'assessore regionale Edoardo Cosenza, alla Villa dei Papi il Sispe, un innovativo sistema, elaborato da Marsec e Beta Technology, per una «Piattaforma di servizi innovativi per la pianificazione territoriale e la protezione civile, la promozione turistica e la comunicazione istituzionale». Il Sispe è uno strumento aperto, cioè in via di continua implementazione e sempre aggiornato, contenente dati sui fattori di rischio, forniti da tutti i soggetti deputati a presentarli ed accessibile in tempo reale dagli stessi. Con il Sispe si attua un protocollo avanzato di pianificazione territoriale incentrato sul caricamento automatico e dinamico di tutte le informazioni utili per una gestione efficace ed efficiente delle attività da svolgere in caso di emergenza sul territorio provinciale, in ambito di protezione civile. D'altronde il Sispe è stato concepito traendo spunto dal Piano Provinciale di Protezione Civile e, ad oggi, permette l'interazione tra informazioni sulle risorse disponibili, sugli eventi in corso e sulle caratteristiche del territorio. Particolare attenzione è stata rivolta alla costruzione dei diversi scenari di rischio: il Sispe, infatti, dispone di una banca dati cartografica aggiornata ed estremamente articolata e di un database delle risorse disponibili in termini di risorse umane, organi di tutela e soccorso, aree strategiche e mezzi. «Si tratta di un progetto ambizioso - ha detto Cimitile - realizzato con le professionalità e le capacità sannite e questo dimostra le potenzialità dei giovani del nostro territorio. I lavoratori del Marsec stanno soffrendo per la crisi ma sicuramente sapranno trovare le energie per proporsi su scenari nazionali». Infatti il sistema Sispe di candida oper essere adottato in tutto il Paese. Il direttore del Marsec, Roberto Tartaglia Polcini, ha posto l'accento sul ruolo dei comuni. «Il sistema avrà successo solo se i comuni consentiranno l'accesso immediato ai dati aggiornati». Al termine della presentazione svolta dal direttore del Marsec Roberto Tartaglia Polcini e dai suoi Collaboratori, e dall'amministratore delegato di Beta Technology Moreno Caroselli, si è aperto un dibattito incentrato sull'accessibilità e la implementazione dei dati e dei riferimenti alla base della gestione della emergenza garantita dal Sispe. L'assessore della Regione Campania alla protezione civile Edoardo Cosenza, presente alla Villa dei Papi, ha comunicato, al termine dell'incontro, che sono state accreditate almeno una prima parte delle risorse finanziarie per la gestione della emergenza neve del 2012 e che è pronto il Piano regionale della Protezione Civile. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Puntuale come sempre ieri pomeriggio è giunto al convegno di villa dei Papi voluto dall'Am...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **19/04/2013**

Indietro

19/04/2013

Chiudi

Puntuale come sempre ieri pomeriggio è giunto al convegno di villa dei Papi voluto dall'Amministrazione Provinciale, l'assessore regionale Edoardo Cosenza che mostra costante interesse per le iniziative che vengono portate avanti nel Sannio specie in tema di protezione civile. Ed Edoardo Cosenza è stato sempre presente ogni volta che il Sannio si è trovato a dover gestire emergenze come è accaduto in occasione della maxi nevicata dello scorso anno e anche qualche scossa sismica d'intensità abbastanza consistente. Quali iniziative in programma per la protezione civile a livello regionale? «Nei prossimi giorni vareremo i finanziamenti per i piani di protezione civile che nei mesi scorsi sono stati elaborati dai vari comuni. Si tratta di strumenti molto importanti tenuto conto delle situazioni di rischio su vari fronti che esiste in molti comuni della regione ed il Sannio è tra questi». A livello regionale quale è il livello operativo del settore? «Siamo stati in grado di avere pienamente operativa una rete meteo che ha raggiunto livelli di eccellenza e che consente di prevedere l'entità delle piogge in tutta la Campania. Una sala operativa pienamente funzionante per tutte le ventiquattro ore. Resta tra l'altro il problema della frana di Arpaiese? «Si tratta di una situazione senza dubbio molto seria perché a livello regionale non abbiamo i fondi necessari per farvi fronte. E chiaro che il problema lo inseriremo nei nostri progetti futuri, tenendo anche conto di ciò che sta facendo anche l'Amministrazione provinciale».



***Paolo Bontempo Corso Garibaldi riaperto al traffico dei formaggi . L'evento***

...

**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: 22/04/2013

Indietro

22/04/2013

Chiudi

Paolo Bontempo «Corso Garibaldi riaperto al traffico dei...formaggi». L'evento straordinario del tredicesimo campionato italiano a coppie della ruzzola del formaggio, tenutosi per la prima volta nel capoluogo sannita, ha visto gli atleti della ruzzola del formaggio provenienti da diverse regioni d'Italia gareggiare proprio lungo il corso con le pezze di formaggio pecorino. Una suggestiva manifestazione tradizionale che ha avuto come cornice per le gare finali i magnifici palazzi storici situati nel cuore del centro urbano di Benevento; una festa caratterizzata da colori, costumi, storia, cultura, tradizioni locali, tanta gente, ma soprattutto dai lanci del formaggio che hanno attratto i numerosi passanti affascinati dalle competizioni. In particolare il gioco consiste nel lancio di una forma di cacio con uno spago, chiamato «zagaglia», arrotolato tanto da girarvi tre volte intorno. Vince chi arriva al traguardo con un numero minore di lanci, con un percorso che prevede andata e ritorno. Una iniziativa, che ha attratto parecchi curiosi e visitatori, sicuramente da replicare nel capoluogo sannita per il successo di pubblico. Il campionato prevedeva diverse categorie da 1, 3, 6, 9 e 22 chilogrammi, con in gara atleti provenienti dalla regioni Abruzzo, Campania, Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Molise, Toscana e Umbria. L'evento della Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali affiliata al Coni, è stato organizzato dall'Associazione «Ruzzola del Formaggio Pontelandolfo» con la Camera di Commercio di Benevento nelle vesti di Ente co-organizzatore e, tra l'altro, elargitrice di un contributo in denaro, il patrocinio morale del Comune e dell'EPT di Benevento e il contributo prezioso di diverse attività pontelandolfesi e beneventane sensibili alla spinta turistica che l'evento sportivo può dare. Hanno preso parte alle gare numerosi cittadini di Pontelandolfo nonché il gruppo di protezione civile e l'associazione Ri Uranegli. «Grande soddisfazione – ha ribadito Corrado Guerrera presidente dell'associazione Ruzzola del Formaggio di Pontelandolfo - per l'obiettivo centrato della promozione e riscoperta in città di un antico gioco. La finalità di gareggiare a Benevento era quella di recuperare le tradizioni e far riscoprire gli antichi giochi, tra cui appunto la ruzzola del formaggio». Venendo alle gare, buona affermazione della formazione di Pontelandolfo nella categoria 9 chilogrammi dove si sono piazzate rispettivamente seconda e terza le coppie del centro del Titerno; la piazza d'onore è stata raggiunta da Francesco Perugini e Gaudenzio Di Mella mentre il terzo posto è stato conseguito da Claudiu Silvestre e Stefano Di Mella. Passando ai vincitori, nella categoria da un chilo affermazione degli atleti di Macerata Propensi e Marinucci; nella categoria tre chilogrammi, affermazione per gli atleti di Chieti Marco e Gabriele La Cioppa, mentre nella categoria sei chili hanno vinto Sauro Martinelli e Roberto Petricci. Nella categoria 9 kg affermazione di Concetti e Lattanzi di Fermo in provincia di Ascoli Piceno. Nella categoria 20 Kg ,infine, primi classificati Pierluigi Pennacchi e Nico Santi di Lucca mentre gli atleti di Pontelandolfo si sono classificati terzi con Nicola Mancini e Claudiu Silvestre. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Daniela Volpecina Chiedono integrazione, rivendicano equità sociale e invocano il rispetto d...***

**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **21/04/2013**

Indietro

21/04/2013

Chiudi

Daniela Volpecina Chiedono integrazione, rivendicano equità sociale e invocano il rispetto della dignità umana. Sono i cinquemila immigrati scesi in piazza ieri mattina a Caserta insieme a Padri comboniani, Caritas, Centro sociale ex Canapificio, Kollettivo studentesco, Udu, Disoccupati organizzati, Migrants, Associazione dei senegalesi e Movimento migranti e rifugiati. Un'intera comunità, multietnica ed eterogenea, accomunata dalla volontà di tracciare un percorso condiviso che possa portare alla riforma della legge sull'immigrazione, ad un piano di inclusione sociale ad hoc per il territorio di Castel Volturno e soprattutto all'adozione di misure a sostegno del reddito finalizzate all'occupazione. Questi i temi che hanno fatto da sfondo al corteo lungo le strade del centro storico presidiate per l'occasione da numerose pattuglie di polizia, carabinieri, guardia di finanza e vigili urbani. Questi gli slogan che hanno accompagnato i manifestanti sino al Palazzo della Prefettura dove una delegazione di quindici persone è stata ricevuta dal prefetto Carmela Pagano e dal questore Giuseppe Gualtieri. «Siamo soddisfatti dell'incontro – fa sapere Mimma D'Amico del Centro sociale ex Canapificio – perché entrambe le autorità hanno preso atto delle proposte avanzate dagli immigrati e garantito che inoltreranno in tempi brevi una relazione al ministero dell'Interno per segnalare quanto richiesto». Il riferimento va innanzitutto alla riforma degli ingressi: «Occorre – spiega D'Amico – porre rimedio al più presto ai danni creati dalla legge Bossi Fini. La proposta è quella di predisporre permessi di soggiorno per ricerca di lavoro della durata di un anno, dietro pagamento di una cauzione, che consentirebbero una chiara identificazione dell'immigrato. Nel caso in cui, in questo lasso di tempo, l'immigrato riuscisse a trovare un lavoro, il suo permesso provvisorio verrebbe trasformato in un permesso definitivo. In caso contrario verrebbe rimpatriato utilizzando i soldi della cauzione versata nelle casse dello Stato al momento del suo ingresso in Italia». Tema del giorno anche la decisione del ministero di riaprire l'ex caserma Andolfato di Santa Maria Capua Vetere per trasformarla in un Cie, Centro di identificazione e di espulsione. Oltre tredici milioni e mezzo di euro, queste le somme stanziare per l'allestimento del Cie casertano e per la realizzazione di un secondo Cie in Basilicata secondo quanto indicato dall'ordinanza a firma del capo della Protezione civile, Franco Gabrielli. «Una decisione inaspettata e non condivisa – fa notare Mimma D'Amico – che arriva in un momento in cui, da più parti in Italia, è stato riconosciuto il fallimento e l'inutilità dei Cie. Bene farebbe lo Stato a destinare questi fondi all'istituzione di corsi di formazione professionale retribuiti e finalizzati all'inserimento degli immigrati nel mondo del lavoro, corsi di italiano, agevolazioni per il trasporto pubblico e altri servizi. Questa è l'unica strada, a nostro avviso, per contrastare la clandestinità, il caporalato, lo sfruttamento e il lavoro nero». Sotto i riflettori infine il diritto ad un salario reale: «Siamo poveri, ma non miserabili - commenta Prosper, uno dei portavoce del Movimento dei Migranti e Rifugiati di Caserta – contribuiamo con il nostro lavoro al benessere di questo Paese e non intendiamo rimanere in silenzio. Le statistiche dicono infatti che gli stranieri producono più dell'11% della ricchezza nazionale, mantengono attivo oltre il 40% della produzione agricola e rappresentano il 22% della manodopera edilizia. È giunto quindi il momento di mettere in chiaro che abbiamo dei diritti e che non siamo cittadini di serie B». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Ugo Caltagirone NEW YORK. Un'altra tragedia -tre giorni dopo l'attentato alla maratona di Boston-...*****Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **19/04/2013**

Indietro

19/04/2013

Chiudi

Ugo Caltagirone NEW YORK. Un'altra tragedia -tre giorni dopo l'attentato alla maratona di Boston- scuote l'America. Una enorme esplosione in un impianto di fertilizzanti in Texas che ha devastato un'intera cittadina -West, a 30 chilometri da Waco- con un'onda d'urto che ha distrutto quasi ogni cosa nel raggio di chilometri. «Come una bomba nucleare», raccontano i testimoni. Come un terremoto di magnitudo 2,1, affermano all'Usgs, l'istituto geofisico americano. Di sicuro quello che può diventare uno dei peggiori disastri industriali, spiegano gli esperti. Il bilancio delle vittime è ancora incerto ma ieri sera il sindaco di West afferma che potrebbero essere fra i 30 ed i 40 i morti. E oltre 200 feriti. Ma si teme che i numeri siano ben altri, con i soccorritori che a distanza di ore continuano a cercare e a scavare tra le macerie, tra le case andate distrutte di una cittadina che conta poco più di 2.000 abitanti. Tra i dispersi anche 4 o 5 vigili del fuoco: ma anche qui il numero non è certo, e c'è chi dice ne manchino molti all'appello. Sono i pompieri intervenuti subito dopo il tremendo scoppio. Un lavoro durissimo il loro -come ha sottolineato anche il presidente Barack Obama- per ore impotenti nel contrastare l'incendio, al buio e per l'impossibilità di avvicinarsi al luogo dell'esplosione a causa del fumo intenso e tossico. E la vera paura, ora, è proprio quella della nube velenosa sprigionatasi dal complesso andato completamente distrutto. Si tratta di un impianto che conteneva oltre 25 tonnellate di sostanze chimiche: soprattutto ammoniaca, stivata in grandi container un agente chimico che provoca ustioni e che se inalata può essere fatale. Non a caso molti dei feriti presentano bruciature di natura chimica. Ad aggravare la situazione, poi, le condizioni meteo: sull'area piove e ci sono forti venti. Sono soprattutto questi ultimi a preoccupare: perchè se è vero che i fumi diradandosi diventano meno dannosi, è anche vero -spiegano gli esperti sul posto- che le forti perturbazioni attese possono spingere la massa della nube molto lontano, allargando la zona a rischio contaminazione. Così l'allarme sale anche nelle cittadine vicino West. E gli agenti della National Guard monitorano costantemente le correnti. Intanto non c'è ancora ufficialità sulle cause di quanto accaduto. È stata aperta un'inchiesta. Tutte le piste vengono seguite, anche quella criminale. Quella che -all'indomani di Boston e della vicenda delle lettere alla ricina per Obama ed alcuni senatori- fa più paura. Ma c'è soprattutto la pista che porta ad eventuali falle nella sicurezza dell'impianto. Con la proprietaria del complesso, la Adair Grain, più volte al centro di polemiche. In un rapporto presentato all'Environmental Protection Agency (EPA), l'agenzia federale per l'Ambiente, i responsabili avevano minimizzato i rischi provocati da un'eventuale esplosione o da un incendio. E secondo il Dallas Morning News, che ha visionato il rapporto, avevano risposto 'no' alla voce rischi. Fatto sta che solo lo scorso febbraio una scuola vicina era stata chiusa per un incendio scoppiato nello stabilimento. L'impianto era poi stato messo sotto inchiesta nel 2006 dalla Texas Commission on Environmental Quality che aveva ricevuto denunce per il forte odore di ammoniaca proveniente dagli impianti. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Paolo Mainiero Svolta nella forestazione. La Regione stanZIA 60 milioni, di cui 18 già dispo...***

**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **20/04/2013**

Indietro

20/04/2013

Chiudi

Paolo Mainiero Svolta nella forestazione. La Regione stanZIA 60 milioni, di cui 18 già disponibili, per rilanciare e sostenere un settore che danni si trascina tra mille problemi, primo tra tutti quello di carattere economico dopo che lo Stato ha tagliato i trasferimenti. La giunta ieri ha istituito un apposito capitolo di bilancio per cui, in base allo schema di accordo di programma, la forestazione diventa una vera e propria infrastruttura, una grande opera. Un cambio di strategia che consente alla Regione di poter usufruire delle risorse del Fondo di sviluppo e coesione e di rendere più produttivo il lavoro dei forestali che dovranno essere impiegati non solo per la prevenzione e lo spegnimento degli incendi boschivi ma anche per eventi calamitosi come alluvioni, frane, smottamenti, e per gli interventi di protezione civile sulla montagna. La forestazione è una spugna che negli anni ha assorbito centinaia di migliaia di euro trascinandosi dietro un esercito di forestali. La Campania ne conta 4.226: 1.379 a tempo indeterminato; 2.877 con contratto a termine. Troppi? Pochi? Non è solo una questione di numeri ma anche di come e per cosa questo personale è impiegato o è stato impiegati. Per anni si è andati avanti con piccoli progetti, il necessario per garantire gli stipendi. Ma era evidente che occorresse una svolta. «Manteniamo gli impegni», dice il consigliere delegato all'Agricoltura al termine della giunta. Le risorse del Fondo di sviluppo e coesione assegnate alla Campania saranno impiegate in favore dell'ambiente e della manutenzione straordinaria del territorio regionale. «Con questo atto, che fa da apripista all'erogazione di mandati di pagamento per circa 18 milioni di euro già disponibili nelle casse regionali, manteniamo gli impegni assunti e gettiamo le basi per una riforma virtuosa del comparto alla quale devono ora contribuire tutti i soggetti coinvolti. La tempestività con cui la giunta ha approvato la delibera per stanziare i fondi previsti dalla finanziaria - spiega la Nugnes - è la prova evidente di quanto ci stia a cuore il destino dei forestali e di quanto sia nostra priorità lavorare per il comparto». E il consigliere all'Agricoltura oggi sarà a Portici, all'Istituto zooprofilattico del Mezzogiorno, per la settima edizione di «Fattorie didattiche aperte», un progetto dell'assessorato e patrocinato dall'Ufficio scolastico regionale. Per l'edizione 2013 sono attesi a Portici oltre cinquemila partecipanti. «L'obiettivo - dice la Nugnes - è diffondere la conoscenza dei valori culturali, ambientali e produttivi del mondo contadino e insegnare alle nuove generazioni i principi della sana alimentazione alla base della dieta mediterranea, che trova le sue radici proprio nella civiltà rurale di cui le fattorie didattiche sono veri e propri capisaldi». ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

## ***Antonio Vastarelli Nessuna polemica con gli albergatori di Capri, dei quali apprezziamo l&#x2013;***

### **Mattino, Il (Nord)**

*"Antonio Vastarelli Nessuna polemica con gli albergatori di Capri, dei quali apprezziamo l&#x2013;"*

Data: **20/04/2013**

Indietro

20/04/2013

Chiudi

Antonio Vastarelli «Nessuna polemica con gli albergatori di Capri, dei quali apprezziamo l'ospitalità: la scelta di tenere quest'anno il convegno a Napoli, in via straordinaria, dipende solo dalla volontà di manifestare la nostra vicinanza a una popolazione colpita da un evento tragico come quello dell'incendio di Città della Scienza». Il presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria, Jacopo Morelli, motiva così la scelta di tenere la tradizionale kermesse autunnale del gruppo non sull'isola azzurra, che ne è stata il palcoscenico per 27 anni, ma nel capoluogo campano. Presidente, come mai avete scelto di spostarvi a Napoli? «Il significato della presenza di un gruppo Giovani, all'interno di Confindustria, è anche quello di avere imprenditori che, per la loro età, possano manifestare attenzione non solo alle problematiche legate all'economia, ma anche vicinanza sociale alle persone, ai territori nei quali viviamo e lavoriamo, in particolare quando questi sono colpiti da eventi tragici. Non è la prima volta che lo facciamo. Lo scorso marzo, ad esempio, abbiamo spostato il tradizionale convegno di Cortina a Mirandola, comune pesantemente colpito dal terremoto. Oggi, per dare lo stesso segno di vicinanza, abbiamo deciso di tenere a Napoli il convegno di ottobre, dopo l'incendio di Città della Scienza. E stiamo anche pensando di avviare una serie di iniziative di solidarietà e di valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico del polo museale e della città di Napoli. Una scelta assunta dietro sollecitazione degli stessi imprenditori campani iscritti al Movimento, condivisa con il Comitato Mezzogiorno e, infine, discussa e approvata oggi (ieri, ndr) dal nostro Consiglio centrale». Nessuna polemica con Capri, quindi? «Per nulla. Per garbo, abbiamo informato della nostra idea sia il sindaco di Napoli, De Magistris, che quello di Capri, Lembo, ed entrambi si sono dichiarati favorevoli all'iniziativa. Al sindaco Lembo, inoltre, abbiamo precisato che per noi Capri è un luogo straordinario, nel quale torneremo sicuramente a fare qualcosa». Quindi, non è certo che nel 2014 si ritorni a Capri? «La scelta di quest'anno è di natura straordinaria. Per il 2014 non posso prendere impegni io: avremo un nuovo presidente e una nuova squadra, decideranno loro cosa fare. Ma non trovo motivi per escludere un ritorno a Capri». Nella scelta ha pesato anche il budget, che negli ultimi anni, a causa della crisi, è diminuito e non si sposa più, forse, con i prezzi di un'isola costosa come Capri? «La motivazione reale e unica dello spostamento, condivisa tra l'altro da tutti gli sponsor tradizionali del convegno, è stata quella che le dicevo prima. Poi certo, noi siamo imprenditori, sempre attenti nelle nostre aziende alla gestione dei costi, all'efficienza, e siamo abituati a intavolare trattative commerciali per strappare il prezzo migliore. La crisi del Paese ha spinto anche le associazioni d'impresa a sottoporsi a una spending review, che vale non solo per Capri, ma per tutte le nostre iniziative. E poi, guardi, se il motivo dello spostamento fosse stato questo, sono convinto che avremmo trovato piena disponibilità dagli albergatori di Capri, nostri colleghi imprenditori, del cui lavoro abbiamo rispetto. Abbiamo grande affetto per Capri e per i capresi: niente è più distante da noi delle polemiche». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Nola. Terremoto ai vertici dell'Agenzia di Sviluppo dell'area Nolana, la società creata dai Co...*****Mattino, Il (Nord)**

""

Data: 21/04/2013

Indietro

21/04/2013

Chiudi

Nola. Terremoto ai vertici dell'Agenzia di Sviluppo dell'area Nolana, la società creata dai Comuni per offrire servizi agli Enti locali stessi: ha rassegnato le sue dimissioni Andrea Manzi, sindaco di Casamarciano e finora presidente del Tavolo dei Comuni. Si tratta dell'assemblea dei sindaci che si riuniscono senza convocare il Consiglio di amministrazione. Le polemiche all'interno della società sono iniziate in realtà già da tempo: alcuni giorni fa lo stesso Manzi, stigmatizzando la gestione del Cda dell'Agenzia, ha inviato una lettera ai sindaci della zona, puntando il dito sulla recente perdita di alcuni possibili finanziamenti. «I bandi perduti in quel modo – aggiunge lo stesso Manzi – hanno rappresentato in realtà solo la goccia che ha fatto traboccare il vaso rispetto ad una gestione che io ho cominciato a criticare mesi fa. Si è cominciato però già da tempo a far passare come critiche a sfondo politico quelle che in realtà erano osservazioni sul funzionamento di un ente preposto al servizio dei cittadini». «Il sindaco Manzi – ribatte Geremia Biancardi, primo cittadino di Nola – dimentica che già da tempo tutti i Comuni della zona hanno stabilito di eliminare proprio l'organismo attaccato dallo stesso Manzi, cioè il Cda dell'Agenzia. Quest'ultimo entro pochi giorni non esisterà più, e sarà sostituito da una consulta dei sindaci, che oltretutto lavoreranno tutti gratis». a.m. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Pasquale Sorrentino SALA CONSILINA Notte di fuoco nel Vallo di Diano.  
A Sala Consilina sono andat...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **19/04/2013**

Indietro

19/04/2013

Chiudi

Pasquale Sorrentino SALA CONSILINA Notte di fuoco nel Vallo di Diano. A Sala Consilina sono andati in fumo centinaia di pneumatici, a San Pietro al Tanagro si è registrato il secondo rogo dell'anno sulle montagne valdianesi. Mercoledì sera le fiamme hanno avvolto e bruciato diversi quintali di pneumatici usati che erano depositati all'interno di un terreno nei pressi dello svincolo autostradale di Sala Consilina. Ancora ignoti i motivi che hanno dato origine al rogo. Ma le fiamme hanno fatto presto ad avvolgere e distruggere le gomme. I vigili del fuoco guidati dal comandante Luigi Morello sono arrivati in pochi minuti e hanno dovuto impiegare diverse ore per poter domare le fiamme considerando anche la facilità con cui questo tipo di materiale prende fuoco. L'area interessata all'incendio è stata di circa mille metri quadrati. Oltre alle fiamme l'altro disagio è stato l'odore acre che si è diffuso per tutta la zona. L'aria per diverse ore è stata praticamente irrespirabile e anche i vigili del fuoco, arrivati con due mezzi antincendio, hanno lavorato in condizioni difficili. Non sono stati registrati feriti o danni ad immobili. L'altro incendio ha riguardato la montagna che si erge alle spalle di San Pietro al Tanagro. Le fiamme che hanno interessato diversi ettari di sottobosco e uliveti, sono state domate dagli uomini della Protezione civile di San Pietro al Tanagro guidati da Marianna Iannone e dal comparto Foreste della Regione Campania, con sede a Cerreto di Padula. Nel Vallo di Diano è il secondo incendio montano della stagione. Il precedente è quello di Sala Consilina quando sono andati in fiamme circa dieci ettari di bosco. Nel caso di San Pietro l'ipotesi dolosa è quella principale, a Sala Consilina invece si pensa a un errore umano. È possibile che qualcuno abbia dato fuoco alle gomme e si indaga in questo senso. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Aquara. La chiusura della strada provinciale 12 nel tratto che va da Castelcivita al Bivio San Vito ...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **19/04/2013**

Indietro

19/04/2013

Chiudi

Aquara. La chiusura della strada provinciale 12 nel tratto che va da Castelcivita al Bivio San Vito di Aquara ha determinato l'isolamento dei residenti che sono confinati nelle loro proprietà, essendo impercorribile la provinciale. Il sindaco di Aquara, Franco Martino, in veste di autorità comunale di protezione civile, ha scritto al Prefetto di Salerno, inoltrando richiesta incontro urgente poiché è in atto una stato di agitazione di tutta la popolazione interessata che può determinare gravi problemi di ordine pubblico. Pervenuta al sindaco Martino, inoltre, una raccolta firme dei residenti che invitano gli enti preposti a voler agire con estrema urgenza considerato che non ci sono percorsi alternativi idonei. k.s. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA



***Nello Fontanella Charlie, charlie a tutte le unità: in posizione, si comincia .  
O...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **19/04/2013**

Indietro

19/04/2013

Chiudi

Nello Fontanella «Charlie, charlie a tutte le unità: in posizione, si comincia». Operazione sicurezza sull'America's Cup. A mare una flotta di motovedette e gommoni veloci a delimitare il circuito di gara ed impedire accessi non autorizzati oltre il perimetro. In tanti cercano di farlo. Coordina la Guardia Costiera che schiera 10 mezzi, compresa una motovedetta classe 800. Poi Finanza, Polizia, Carabinieri, Corpo Forestale, Polizia Provinciale, la Penitenziaria e la protezione Civile. I Vigili del fuoco sono a mare con le moto dotate di barelle trainabili. Anche la Polizia schiera quattro moto d'acqua. Alle 12 i mezzi si avviano a delimitare il perimetro del campo di gara. C'è una prima bonifica di tutta l'area interessata in vista dei primi match race. Il campo di regata è ristretto più verso terra, ma le bizzie di vento costringono gli organizzatori a cambiare percorso e quando le barche boe si piazzano, ridisegnano le posizioni dei mezzi di sicurezza. È il comandante Cammarota ad impartire gli ordini. «Alfa 06 da charlie charlie: attenzione al corridoio di uscita di Mergellina», gracchia la radio. Stretto il corridoio dove si infilano barchette, canoe e yacht. E poi le barche vip. È un continuo andirivieni. Prima del secondo match race si intercetta un gommone con due donne e un uomo a bordo che tenta di accreditarsi come barca del club organizzazione. Ma viene allontanato. Parte la regata di flotta. Charlei avverte tutti di mantenere le posizioni. E tifano Luna Rossa. Quando sventola la bandiera a scacchi poi, si tira un sospiro di sollievo. Tutto perfetto.

***Pasquale Sorrentino San Pietro al Tanagro. Ha sfidato le fiamme per salvare la figlia di tre anni...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **21/04/2013**

Indietro

21/04/2013

Chiudi

Pasquale Sorrentino San Pietro al Tanagro. Ha sfidato le fiamme per salvare la figlia di tre anni e la moglie. È riuscito in questo modo a evitare una terribile tragedia e alla fine anche a salvare la propria vita. Per poter salvare le due, l'uomo le ha calate dal balcone del primo piano della propria casa e poi è saltato anche lui. L'uomo, un macellaio di San Pietro al Tanagro, ha così salvato la propria famiglia e poi anche se stesso, dall'incendio che ha distrutto l'appartamento. È successo ieri mattina a San Pietro al Tanagro. Per cause ancora in fase di accertamento da parte di carabinieri e vigili del fuoco un incendio si è scatenato all'interno di un appartamento in una palazzina a San Pietro al Tanagro. All'interno c'erano una bambina di tre anni e la madre. Il padre lavora poco lontano e una volta capito che stava accadendo qualcosa di grave si è diretto a casa. La famiglia, però, rischia di restare intrappolata, la porta di ingresso, infatti, non si apre. Il macellaio, però, non si fa prendere dal panico e cerca di trovare una via di uscita per sé e la sua famiglia. Altre persone, nel frattempo, sentite le grida di aiuto, arrivano sotto al balcone della casa in fiamme. È quella la via d'uscita. Il macellaio lo capisce e trova, così, la soluzione per evitare il dramma. Un'auto, quindi, viene accostata al balcone e ricoperta con delle lenzuola. Il padre a questo punto decide di prendere la bambina in braccio e di passarla alle persone accorse in aiuto: un benzinaio e il vicino di casa. Uno dei due è salito sull'auto e prende la bambina in braccio. Dopo saltano sull'auto anche la moglie e il marito. L'uomo nell'operazione di salvataggio, si è procurato delle ustioni agli arti. I soccorsi, comunque, erano già stati chiamati. Sono arrivati così i vigili del fuoco del distaccamento di Sala Consilina e i volontari della Protezione civile di San Pietro e Padula. L'incendio viene domato anche se la casa è gravemente danneggiata a causa del rogo. Il macellaio viene trasferito all'ospedale Luigi Curto di Polla per le prime cure del caso. Le sue condizioni sono ritenute serie ma non gravi. La figlia e la moglie, invece, pur se molto impaurite non hanno riportato ferite di alcun tipo. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***SORRENTO / 1 Festa per i dieci anni della Croce Rossa Questa sera alle 19, presso il Teatro...*****Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **20/04/2013**

Indietro

20/04/2013

Chiudi

SORRENTO / 1 Festa per i dieci anni della Croce Rossa Questa sera alle 19, presso il Teatro Sant'Antonino della Cattedrale di Sorrento, si svolgerà una cerimonia per festeggiare i dieci anni di attività del gruppo dei Volontari del Soccorso della Croce Rossa Italiana di Sorrento, oggi sede distaccata del Comitato Locale Napoli Sud. All'evento prederanno parte i vertici regionali e provinciali della Cri, autorità politiche e militari, rappresentanti di organizzazioni di volontariato e del mondo dell'associazionismo. Nel corso della manifestazione saranno illustrati i risultati raggiunti in due lustri dalla Croce Rossa a Sorrento, dall'educazione sanitaria ai servizi sociali, dalle attività di protezione civile al soccorso sanitario. Saranno inoltre presenti punti di informazione per diventare volontari della Cri. Informazioni sul sito [www.crocerossasorrento.it](http://www.crocerossasorrento.it). SORRENTO / 2 Tripletta di artisti in piazza Lauro Domani sera, alle ore 19 allo Square, in piazza Angelina Lauro, evento di arte, cultura e passione con tre artisti: una pittrice napoletana residente a Massa Lubrense, Barbara Bencivegna; il poeta-scrittore Giulio Durni di Torre del Greco con il libro «Un bandito per bene»; Anna Sallustro con «Tre fili di perle», un libro sul dolore e la rinascita. Vico Equense Torna il gemellaggio con la città di Allauch Un gemellaggio con la Francia che dura già da dieci anni e che consente lo sviluppo di proficue relazioni economiche-culturali. Protagoniste dell'iniziativa sono Vico Equense e Allauch, cittadina francese di circa 20mila abitanti situata nel dipartimento Bouches du Rhone nella regione della Provenza, a 12 km da Marsiglia. L'accordo tra le due città permette costanti scambi culturali. La delegazione francese è arrivata ieri a Vico Equense e, dopo l'aperitivo di benvenuto organizzato all'hotel Oriente, è stata accompagnata presso le famiglie. In questi giorni i francesi verranno guidati per le stradine del centro per ammirare le bellezze del territorio.

***Chiaia, crollo annunciato Ecco i verbali e i rapporti***

Napoli.com - il primo quotidiano online della città - the first news magazine of Naples, Italy

**Napoli.com**

""

Data: 19/04/2013

Indietro

19/4/2013

**Chiaia, crollo annunciato**

**Ecco i verbali e i rapporti**

di **Vincenzo Esposito** (da: *Corriere del Mezzogiorno del 19.4.2013*)

Chissà perché alla Riviera di Chiaia l'occhio dei passanti e del pubblico dell'America's Cup indugia più sulla ferita di palazzo Guevara che sui catamarani in mare.

E poi sulle saracinesche dei negozi tristemente chiusi, sulle transenne, sul deserto e sulla desolazione di una delle strade che era tra le più belle e amate di Napoli.

L'evento internazionale voluto da de Magistris è sfavillante ed effimero. «Di cartone», l'ha definito ieri Gaia Picardi sul Corriere della Sera.

Quando le vele andranno via, il palazzo sventrato resterà ancora lì. E così le case vuote degli sfollati andati via e il lavoro di chi in quelle strade chiuse aveva negozi e uffici.

E il contrasto accende gli animi.

Sul web, in rete, su Facebook è un susseguirsi di accuse, commenti, testimonianze. E poi documenti postati, fotocopati che permettono di ricostruire una storia paradossale fatta di allarmi e segnali ignorati.

Tutto inizia il 21 gennaio, 45 giorni prima del crollo. Una perdita d'acqua avviene tra le paratie 16 e 17 del cantiere del metrò della Linea 6. In corrispondenza del civico 81, proprio sotto il locale «Dog out».

**Crollo di Chiaia, ecco i verbali**

Qualche giorno dopo il pavimento del pub cede di quattro centimetri.

*«Lì è cominciato tutto - racconta Marco Postiglione che gestiva il locale - e io sono talmente arrabbiato che voglio dire tutto, perché tutti devono sapere come stanno le cose.*

*Se avessi vissuto solo di quel lavoro ora sarei uno dei tanti imprenditori sul lastrico che magari meditano se ammazzarsi oppure no. E per colpa di altri».*

Parole dure.

*«Sì ma vere, qui voglio raccontare solo la verità. Il 25 mattina mi chiamano i miei due dipendenti, che tra l'altro sono stato costretto a licenziare e che sono ancora senza lavoro, e mi dicono che il pavimento è sceso di alcuni centimetri e che il locale è allagato. Mi precipito nel vicino cantiere del metrò e protesto. Dico: ma che state facendo? Due o tre tecnici, senza alcuna sorpresa, mi seguono nel negozio. Controllano quanto è successo e mi dicono che metteranno a posto tutto loro».*

E così è stato?

*«No, ho chiamato i responsabili dell'ente proprietario dello stabile, l'Opera pia Purgatorio ad Arco, e mi hanno consigliato di rivolgermi ai vigili del fuoco. Li ho chiamati e insieme a loro sono arrivati la Protezione civile del Comune e la polizia municipale».*

E cosa è successo?

*«Hanno visto ciò che era accaduto, e ovviamente il locale è stato chiuso. Ma la relazione rilasciata dall'Ufficio di polizia giudiziaria dei vigili del fuoco di Napoli è molto interessante».*

Perché?

*«Testualmente è scritto: il locale (...) era stato oggetto di uno sprofondamento che aveva interessato parte del solaio di calpestio. I condomini dei piani superiori ci informavano di avere avuto difficoltà nel chiudere le finestre (...) facevamo intervenire sul posto l'ingegnere tecnico responsabile dell'Ansaldo il quale confermava che il cedimento era stato causato*

***Chiaia, crollo annunciato Ecco i verbali e i rapporti***

*da un loro errore durante i lavori nel sottosuolo ma che comunque rientravano nei parametri di sicurezza».*

Le relazioni sono state inviate a tutti?

*«È scritto: invio fax agli enti preposti».*

E poi cosa è successo?

*«L'assurdo. Il 28 febbraio viene notificata alla Opera pia purgatorio, proprietaria, un'ordinanza sindacale a firma del sindaco de Magistris in cui si intima, visto la "formazione di un quadro fessurativo presso le abitazioni soprastanti, causa probabili infiltrazioni d'acqua dal sottosuolo, di provvedere ad horas agli opportuni accertamenti tecnici e a tutte le opere di assicurazione".*

*Insomma il danneggiato doveva, secondo il Comune, riparare pure il danno. Ma questo significa anche che il Comune e il sindaco sapevano benissimo cosa stava succedendo».*

E i lavori sono stati fatti?

*«No, l'Opera ha presentato ricorso al Tar e lo ha vinto».*

Ed ora?

*«Ci siamo costituiti parte civile in un procedimento di richiesta danni».*

C'è l'inchiesta.

*«La settimana scorsa sono entrato nel mio ex locale assieme ai tecnici nominati dai pm che hanno constatato uno sprofondamento del pavimento di 5,5 centimetri rispetto ai 4 del 25 gennaio».*

Fin qui Marco Postiglione.

Ma la storia prosegue e va oltre il 4 marzo, giorno del crollo che per fortuna non ha avuto vittime.

Il 15 marzo c'è una riunione del consiglio direttivo Ati Linea 6 a cui partecipano anche i tecnici del Comune e nella quale si spiega quanto accaduto.

Ma la cosa più interessante, e sono documenti che fanno parte del procedimento civile, è l'allegato sulla riunione del 25 febbraio, un mese dopo ciò che era accaduto al «Dog out».

Si parla di quel 25 gennaio, di paratie, di piastre metalliche e malte espansive per sigillare una fuoriuscita d'acqua durata due ore.

E che dopo l'intervento i «piezometri sono assolutamente regolari».

Ma anche che «l'edificio appare indebolito nel corso degli anni da una serie di aperture che per numero e posizione lo rendono assai vulnerabile ai cedimenti del suolo».

Quindi per la prosecuzione dei lavori si consiglia che «lo scavo dovrà essere eseguito con tutte le cautele del caso, per ridurre al minimo le vibrazioni generate dalle macchine operatrici». «In cantiere dovrà essere disponibile una squadra di tecnici specializzati con adeguate attrezzature e materiali nella sigillatura di eventuali venute d'acqua per tutta la durata dello scavo».

Ma quel verbale ha un seguito. Il 7 marzo. Tre giorni dopo il crollo.

Uno dei partecipanti con una mail inviata agli altri «colleghi» di riunione scrive: «Mi corre l'obbligo di precisare la mia posizione, neanche questa riportata nel verbale, sulla necessità di intervenire preventivamente sui giunti dei diaframmi dall'esterno del pozzo di stazione prima di riprendere lo scavo.

In quella sede, al fine di consentire il trattamento preventivo, chiesi all'Ansaldo di pretendere dal Comune di Napoli la chiusura di una corsia della Riviera di Chiaia, ma la stessa eccepì che mai il Comune avrebbe aderito in prossimità dell'evento America's cup».

## ***Bain&Co, condanna confermata per Iorio. L'ex governatore si sfoga: "Amministrare così diventa pericoloso"***

Bain&Co, condanna confermata per Iorio. L'ex governatore si sfoga: "Amministrare così diventa pericoloso" &bull;  
Prima Pagina Molise

### **Prima Pagina Molise**

*"Bain&Co, condanna confermata per Iorio. L'ex governatore si sfoga: "Amministrare così diventa pericoloso"*

Data: **19/04/2013**

Indietro

>Ieri, 18:53 &bull; Campobasso &bull; Cronaca

Bain&Co, condanna confermata per Iorio. L'ex governatore si sfoga: "Amministrare così diventa pericoloso"

I giudici della corte d'Appello mentre pronunciano la sentenza di secondo grado.

Nulla da fare per Michele Iorio. Resta la condanna e di conseguenza resta, almeno per ora, la sospensione dal Consiglio regionale. Il processo d'appello per la vicenda Bain&Co si è concluso così, con un verdetto fotocopia di quello di primo grado, arrivato dopo due ore e mezza di camera di consiglio. I giudici hanno rigettato il ricorso prodotto dai legali dell'ex governatore e hanno dunque confermato la sentenza già emessa a febbraio dell'anno scorso: un anno e sei mesi per abuso d'ufficio.

Per la Corte dunque Iorio ha favorito, forte del suo ruolo istituzionale, la multinazionale presso la quale lavorava il figlio Davide. Alla società erano state affidate infatti, nel 2003 e nel 2004, consulenze per la realizzazione della Termoli-San Vittore e sulla riorganizzazione del sistema sanitario regionale. La vicenda giudiziaria ruotava proprio attorno alle due delibere della giunta, proposte all'esecutivo direttamente dal presidente, che affidavano gli incarichi alla società.

Il processo d'Appello si era aperto a mezzogiorno, con l'ex governatore sempre presente in aula, seduto accanto ai suoi avvocati Arturo Messere e Filippo Dinacci (quest'ultimo noto per aver difeso l'ex capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso). Il procuratore Antonio La Rana al termine della sua requisitoria, durata oltre un'ora, aveva chiesto la riduzione della condanna ad un anno perché a suo giudizio il reato sarebbe stato prescritto per la prima delibera (varata nel 2003 e pagata alla Bain nel 2004) mentre resterebbe in piedi per la seconda (varata nel 2004 e pagata nel 2006). La parte civile, il Codacons, attraverso l'avvocato Fabio Del Vecchio aveva invece chiesto la conferma della condanna di primo grado. La difesa infine aveva insistito per l'assoluzione.

Michele Iorio in aula seduto tra i suoi avvocati Arturo Messere e Filippo Dinacci.

La partita, ovviamente, non è ancora chiusa in modo definitivo. Iorio e i suoi legali annunciano infatti il ricorso in Cassazione. E' in quella sede che si giocheranno l'ultima carta. L'ex presidente lasciando l'aula di giustizia si è sfogato: «Sono tranquillo - ha detto parlando con i giornalisti - perché non ho commesso alcun reato e dimostrerò le mie ragioni in Cassazione. Ritengo assolutamente ingiusta questa sentenza, ma le sentenze si rispettano. Comunque mi sento tranquillo con la mia coscienza: non ho fatto nulla contro gli interessi della mia regione e dei molisani».

E ha annunciato battaglia anche sulla sospensione dalla carica di consigliere regionale che gli è stata inflitta per effetto delle nuove norme in materia di liste pulite: «Sto presentando un ricorso contro questa sospensione altrettanto assurda e penalizzante, perché c'è una disparità di trattamento plateale tra i diversi reati. A me sembra che davvero si stia perpetrando una profonda ingiustizia nei confronti della democrazia e nei confronti del popolo molisano che mi ha eletto, sia pure all'opposizione. Andando ad esaminare le cose con l'occhio malevolo, così come è stato fatto finora, io credo che amministrare diventa davvero pericoloso e difficile perché non c'è la serenità giusta per poter operare in tranquillità».

(Enzo Luongo)

***Incendio nel bosco, paura a Castel del Giudice*****Primo Piano Molise.it***"Incendio nel bosco, paura a Castel del Giudice"*Data: **22/04/2013**

Indietro

Incendio nel bosco, paura a Castel del GiudiceVideo Foto

In fumo 10 ettari di vegetazione. Si teme la mano del piromane

Un incendio di vaste dimensioni si è sviluppato oggi a Castel del Giudice, in località Castellana. Sul posto sono accorse alcune squadre del Corpo Forestale dello Stato (presente in loco anche il comandante provinciale) e dei Vigili del Fuoco, con il supporto della Sala operativa dell'Agenzia regionale di protezione civile. Le fiamme hanno avvolto una pineta di fresco rimboschimento mandando in fumo la vegetazione. E' stato necessario anche l'intervento di un canadair per arginare le fiamme, alimentata, oltre che dalla vegetazione secca, anche dal forte vento che ha spirato per tutto il giorno. Solo nel tardo pomeriggio il rogo è stato spento.

L'Agenzia regionale di protezione civile ricorda che non ha potuto inviare "alcuna squadra di volontari in quanto la Regione Molise, competente in materia, non ha ancora trasferito le risorse per l'attività di spegnimento e di conseguenza non sono state ancora attivate tutte le procedure e le convenzioni per attivare il servizio. Una situazione che desta forte preoccupazione, soprattutto in vista del moltiplicarsi dei roghi in vista dei primi caldi e della stagione estiva".

21/4/2013 | 22:05

***Maltempo, allerta piogge al sud e sulle isole maggiori***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Maltempo, allerta piogge al sud e sulle isole maggiori"*

Data: **21/04/2013**

Indietro

Maltempo, allerta piogge al sud e sulle isole maggiori

Posted By admin On 21 aprile 2013 @ 09:39 In Dall'Italia | No Comments

La perturbazione proveniente dalla Francia meridionale si porterà oggi sul Tirreno centrale, determinando condizioni di spiccata instabilità sulle due isole maggiori e sulle regioni meridionali.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il dipartimento della protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede, dalla mattinata di oggi, domenica 21 aprile, precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Sardegna, Sicilia, Calabria e Basilicata, in estensione alla Puglia.

I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le Prefetture, le Regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione civile

([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2013/04/21/maltempo-allerta-piogge-al-sud-e-sulle-isole-maggiori/>



***coppa america, lungomare da record - antonio di costanzo***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 22/04/2013

Indietro

*Pagina V - Napoli*

Coppa America, lungomare da record

Un milione e mezzo di presenze. Il direttore di regata: "Torneremo"

ANTONIO DI COSTANZO

«UN milione e mezzo di persone sul lungomare». È questa la cifra record stimata durante i nove giorni dell'America's Cup World Series. Cifra che l'Acn, la società organizzatrice dell'evento, ha calcolato grazie anche a un "contapersone" sistemato all'ingresso del Village, a piazza Vittoria. Ieri, durante la regata, si è registrato un flusso di 150 persone al minuto per due ore. Calcolatrice alla mano: soltanto dall'ingresso di piazza Vittoria sono passate 18 mila persone in 120 minuti. Una folla immensa che ha costretto Protezione civile e Comune ad aprire anche gli accessi laterali. Al di là dei numeri, ovviamente approssimativi, resta il successo indiscutibile di pubblico, favorito anche dalle giornate estive che hanno caratterizzato l'intera kermesse, ieri, tra l'altro ha funzionato anche il piano traffico nonostante la concomitanza della partita di calcio. Via Caracciolo è diventata un autentico stadio della vela, con migliaia di appassionati attaccati alle ringhiere durante le sfide in mare. Un calore, aggiunto allo scenario unico del Golfo, che ha colpito Iain Murray, direttore di regata: «In trent'anni di Coppa America - ha detto - non si è mai visto uno spettacolo come quello di Napoli ed è per questo che vogliamo ritornare».

Guarda al futuro anche il governatore

Stefano Caldoro: «È opportuno che Napoli si candidi per le fasi finali che sono quelle che hanno maggiore risalto internazionale. Chi ha esperienza in organizzazioni di questo tipo riconosce che quella di Napoli è stata straordinaria. Ciò che porta questo evento, in termini di ricadute positive, è superiore alla spesa pubblica».

Alle persone che hanno seguito le regate dal Village si devono aggiungere quelle che hanno "occupato" gli altri tratti del lungomare, dal Castel dell'Ovo a piazza Vittoria e da piazza della Repubblica fino a Posillipo, riempiendo ristoranti e locali. Molte persone, infine, hanno assistito alle sfide dai punti di osservazione panoramici nelle zone collinari della città, dal Vomero a Posillipo. I dati diffusi da Acn parlano di grandi numeri anche per i concerti serali sul palco costruito in via Caracciolo. Venerdì sera in 8 mila hanno assistito alle esibizioni della Nuova Compagnia di Canto Popolare e della Gipsy King Family. Alla cerimonia di premiazione dei vincitori delle regate sono state calcolate oltre 10 mila presenze. «I grandi eventi funzionano - ha detto Mario Hubler, amministratore unico di Acn - anche gli alberghi sono pieni. Ospitare la fase finale? Vediamo cosa accade a San Francisco, di certo gli americani sono entusiasti».

Ottimi anche i risultati in tv: la telecronaca della terza giornata di gare trasmessa su Rai Due ha registrato 518 mila telespettatori con uno share del 3.04 per cento. «Abbiamo dimostrato di essere all'altezza di poter ospitare eventi di questo tipo - ha detto Luigi de Magistris - le immagini di Napoli

hanno fatto il giro del mondo. Tutti devono conoscere quella che è una tra le città più belle». Il sindaco questa mattina presenterà gli attesi e più volte annunciati correttivi alle Ztl. Le modifiche riguarderanno soprattutto le aree di piazza Dante e via Duomo ma sono annunciate anche altre soluzioni alla mobilità. Da oggi torneranno percorribili anche per gli autobus e gli scooter le due corsie di via Caracciolo chiuse da venerdì per motivi di sicurezza. La Ztl straordinaria del lungomare resterà in vigore per tutto il mese: il tempo necessario per smontare il Village, poi il Comune dovrà organizzare il percorso per il Giro d'Italia che il 4 maggio partirà da Napoli con un circuito cittadino dal lungomare a Posillipo. Il successo della Coppa America, però, non ha placato la protesta di commercianti e comitati civici: questa sera si terrà in piazza Vanvitelli un corteo contro il sindaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Morelli: a Napoli il nostro convegno****Giovani imprenditori*

«Quest'anno saremo a Napoli. Abbiamo deciso di spostare qui il convegno di Capri, come segnale di vicinanza dopo l'incendio della Città della Scienza (nella foto l'area di Bagnoli devastata dal rogo), così come abbiamo già fatto a marzo quando abbiamo tenuto a Mirandola il Convegno di Cortina, per essere vicini alla popolazione e alle aziende colpite dal terremoto» ha annunciato ieri il presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria, Jacopo Morelli. Una decisione ampiamente condivisa, approvata dal Consiglio centrale, sollecitata dai Giovani della Campania.

***Confindustria/ Morelli: Convegno giovani quest'anno è a Napoli***

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: **19/04/2013**

[Indietro](#)

Confindustria/ Morelli: Convegno giovani quest'anno è a Napoli

Incendio Città scienza è stata aggressione al Paese

di TMNews

Pubblicato il 19 aprile 2013| Ora 12:48

Commentato: 0 volte

Roma, 19 apr. (TMNews) - Quest'anno il Convegno dei giovani imprenditori di Confindustria si terrà a Napoli, invece che a Capri, per solidarietà con la Città della scienza. Ad annunciarlo il presidente dei Giovani, Jacopo Morelli, dopo che il Consiglio Centrale di questa mattina ha approvato l'iniziativa. "Abbiamo deciso di spostare qui il Convegno che da 27 anni teniamo a Capri, in segno di vicinanza al capoluogo partenopeo dopo l'incendio della Città della Scienza, così come abbiamo già fatto a marzo quando abbiamo voluto tenere a Mirandola il Convegno di Cortina, per essere vicini alla popolazione e alle aziende colpite dal terremoto", afferma Morelli. "Vogliamo dare in questo modo un segnale forte - spiega Morelli - La distruzione del polo museale e tecnologico non è stata solo un attacco a una realtà locale di eccellenza, con importanti ricadute occupazionali e di indotto che gravano su un territorio già fortemente provato dalla crisi. È stata anche un'aggressione al Paese, alle nostre imprese, ai valori in cui crediamo: la Città della Scienza era simbolo nazionale di crescita culturale per le giovani generazioni, di innovazione e sviluppo per nuove attività imprenditoriali, tutte condizioni prioritarie per il futuro dell'Italia". (Segue)

***Confindustria: Morelli, spostiamo convegno Capri a Napoli per città scienza***

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: 19/04/2013

Indietro

Confindustria: Morelli, spostiamo convegno Capri a Napoli per città scienza

L'annuncio del presidente dei Giovani Imprenditori.

di Adnkronos

Pubblicato il 19 aprile 2013| Ora 15:00

Commentato: 0 volte

Roma, 19 apr. (Labitalia) - "Quest'anno saremo a Napoli. Abbiamo deciso di spostare qui il convegno che da 27 anni teniamo a Capri, in segno di vicinanza al capoluogo partenopeo dopo l'incendio della Città della Scienza, così come abbiamo già fatto a marzo quando abbiamo voluto tenere a Mirandola il convegno di Cortina, per essere vicini alla popolazione e alle aziende colpite dal terremoto". Ad annunciarlo in una nota è il presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria, Jacopo Morelli, dopo che il Consiglio centrale di questa mattina ha approvato l'iniziativa. "Vogliamo dare in questo modo un segnale forte per tenere viva l'attenzione su quanto accaduto e sulla fase di ricostruzione che deve avvenire in tempi rapidi, con progetti concreti e investimenti certi", spiega Morelli. "La distruzione del polo museale e tecnologico - dice - non è stata solo un attacco a una realtà locale di eccellenza, con importanti ricadute occupazionali e di indotto che gravano su un territorio già fortemente provato dalla crisi. E' stata anche un'aggressione al Paese, alle nostre imprese, ai valori in cui crediamo: la Città della Scienza era simbolo nazionale di crescita culturale per le giovani generazioni, di innovazione e sviluppo per nuove attività imprenditoriali, tutte condizioni prioritarie per il futuro dell'Italia". Il nostro Paese, aggiunge Morelli, "vive un periodo di profonda difficoltà: per superarlo crediamo sia necessario dare anche segnali forti di orgoglio e responsabilità: la nostra decisione di oggi è uno di questi". L'incendio, rileva Morelli, "è una ferita ancora aperta che deve chiamare alla testimonianza attiva le forze sane del Paese, dalle istituzioni locali alle parti sociali per questo abbiamo trovato subito risposte positive da parte del sindaco di Capri, Ciro Lembo, del sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, e di tutti i partner che da anni ci supportano nei nostri convegni. Eventi che sono occasione non solo per riflettere sulle condizioni socioeconomiche del Paese, ma anche per testimoniare la responsabilità che noi imprenditori dobbiamo avere verso il territorio". Accanto alla due giorni di lavori, infatti, conclude Morelli, "stiamo anche pensando di avviare una serie di iniziative di solidarietà e di valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico del polo museale e della città di Napoli".